



Istituto Comprensivo 1

Alghero

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO N.1ALGHERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010040** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 121** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo

- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale

Il territorio in cui opera la nostra istituzione scolastica ha una spiccata e consolidata vocazione turistica, rappresentando il Comune di sede dei plessi dell'I.C. 1 una meta storica degli itinerari paesaggistici e balneari in Sardegna. Fondamentali per il collegamento da e per il territorio e per il suo sviluppo sono le dotazioni infrastrutturali, tra le quali assumono rilievo decisivo aeroporto e porto turistico. Le attività economiche e produttive più diffuse nel territorio sono dunque legate all'offerta turistica, pur non registrandosi nel settore quel livello di complessità e differenziazione dei servizi in grado di produrre una altrettanto variegata e quindi qualificata domanda di lavoro. Ai dati di dispersione scolastica in crescita, soprattutto se calcolati sull'arco della frequenza che include le Scuole Secondarie, si associa quello di frequentanti regolarmente la cui istruzione successiva, anche se di livello universitario, non costituirà una possibilità in più di collocamento lavorativo nel territorio né una ragione di radicamento in esso.

Pur nei limiti dell'iniziativa pubblica e privata, la Scuola intrattiene proficui rapporti di collaborazione con Enti istituzionali, privati e del Terzo Settore presenti nel territorio, rapporti che consentono la realizzazioni di non pochi percorsi formativi relativi all'educazione ambientale e sua salvaguardia, all'educazione storico-culturale, all'educazione alla salute (con la presenza di centri riabilitativi convenzionati), all'educazione sportiva, stradale, alla solidarietà, all'orientamento, al recupero e valorizzazione della lingua algherese. La scuola è inserita in un contesto demografico, in un ambiente paesistico, culturale e monumentale che fornisce infatti naturali e validi interlocutori per l'ampliamento della propria offerta formativa, potendo contare, per alcuni servizi, sul supporto logistico e finanziario dell'Ente locale, puntuale nell'erogazione dei fondi di competenza. Le famiglie forniscono volentieri supporto materiale alla Scuola e, soprattutto nei primi 2 ordini di frequenza, partecipano alle iniziative di classi e plessi.

Anche per le carenze strutturali del mercato del lavoro sopra ricordate, rimane il dato di fatto di un elevato tasso di disoccupazione, attestatosi da diversi anni attorno al 32% della popolazione attiva. Particolarmente allarmante è il dato relativo alla disoccupazione giovanile ed alla mancata diffusione nella generazione di cultura d'impresa.

Gli stranieri residenti nel territorio, non aventi cittadinanza italiana, rappresentano il 3,9% della popolazione e nella scuola secondaria di I grado l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari al 2,9%.

La gran parte delle famiglie degli alunni dimostra di avere un'intenzione educativa chiara, valida nel fornire alla Scuola un terreno di valori positivi, su cui costruire il proprio lavoro pedagogico, nel dare sostegno a comportamenti e scelte socialmente produttive. Tuttavia, si registrano anche e diffusamente emergenze educative, situazioni di precoce compromissione di abilità sociali e cognitive cui manca l'appiglio di un tempo extrascolastico sufficientemente strutturato, di rinforzo di regole e comportamenti propositivi. La protratta condizione di emergenza, emergenza sanitaria che prima contiene e poi lascia l'eredità dell'emergenza



economica, la più lunga e complessa esperienza di precarietà delle ultime generazioni, ha indubbiamente contribuito a consolidare il dato già chiaro di un numero significativo, perché rappresentato in ogni classe e plesso, di comportamenti improduttivi, disfunzionali, di incapacità o insufficiente capacità di orientare la propria attenzione in vista dello scopo. Mancanze di percezione e gestione di sé che restringono le possibilità dell'apprendimento.

L'Istituto

L'Istituto si compone di 10 edifici scolastici in buono stato strutturale, di cui due di pregio storico-architettonico, dislocati in aree diverse del territorio, urbana ed extraurbana. Conta quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria, un plesso e una sezione distaccata di Scuola Secondaria di I Grado. La maggior parte delle sedi ha ubicazione centrale e facilmente raggiungibile; tra le sedi periferiche, la borgata di Fertilia accoglie tutti gli ordini di frequenza rappresentati nell'Istituto, l'agro ospita una sezione di Scuola dell'Infanzia. Il connesso servizio di trasporto scolastico è adeguato alle necessità. Le scuole sono tutte dotate di ampi cortili e pertinenze all'aperto. La logistica e la dotazione di sicurezza rispettano gli standard dimensionali dei singoli plessi con presenza di porte antipanico, scivoli e servizi igienici per i disabili, scale di sicurezza esterne in due dei quattro edifici dislocati su due piani. Le aule sono luminose ed accoglienti, adatte all'uso scolastico. I plessi di Primaria e Secondaria dispongono di biblioteche (non informatizzate); solo la Secondaria dispone di laboratori di informatica, scientifici ed espressivi. L'Istituto ha rinnovato integralmente l'originaria dotazione LIM acquistata con i fondi del progetto regionale SEMIDAS. Ogni aula delle scuole primaria e secondaria è ora dotata di monitor touch screen di ultima generazione. Tutte le scuole incluse nell'I.C. si avvalgono di sussidi didattici, anche multimediali, per alunni BES e con disabilità. Le ampie aree verdi sono oggettivamente sotto-utilizzate, mancando investimenti di idoneo rilievo e impatto dell'Ente Locale per la predisposizione di spazi attrezzati che diano senso ludico, ricreativo, educativo a una disponibilità così ampia di spazi. Proprio nei plessi con pertinenze all'aperto più estese si fa mancare all'Offerta Formativa la possibilità di un'ambientazione possibile di sana alternativa allo spazio aula.

Il triennio 2019-22 è stato fortemente condizionato dalla recente emergenza epidemiologica, che non poteva non avere ripercussioni anche nel settore scolastico. L'Istituto, come ogni scuola del territorio nazionale, ha rivisto la propria organizzazione e modificato le modalità di erogazione del servizio, adeguandosi di volta in volta alle indicazioni ministeriali emanate in coincidenza delle differenti fasi dell'evoluzione pandemica. Il ricorso prima alla DAD e poi alla Didattica Digitale Integrata, con l'adozione istituzionale della piattaforma informatica **G.Suite for Education**, ha comunque diffuso tra i docenti una conoscenza di buon livello delle possibilità di applicazione all'apprendimento scolastico degli strumenti informatici e di rete, strumenti che, pur nelle differenze di personali modalità e competenze d'uso, costituiscono una risorsa strumentale oggi di utilizzo pressoché comune. Il ricorso combinato a dotazioni finanziarie proprie, a risorse acquisite per aggiudicazione di disponibilità messe a bando, a fondi destinati all'emergenza educativa legata alla pandemia, hanno conseguito il risultato di un rinnovo significativo dei dispositivi adottati dall'Istituto. I provvedimenti di spesa hanno dimostrato in questo ambito la capacità di integrare vecchie e nuove risorse, di perseguire obiettivi fra loro collegati e pertinenti ai passi in avanti che la didattica sta facendo nell'uso competente dell'istruzione digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1ALGHERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC84400P
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE N. 231 ALGHERO 07041 ALGHERO
Telefono	079981003
Email	SSIC84400P@istruzione.it
Pec	ssic84400p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo1alghero.edu.it/

Plessi

VIA VITTORIO EMANUELE -ALGHERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA84401G
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE - ALGHERO ALGHERO 07041 ALGHERO

ASFODELO - ALGHERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA84402L
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO - ALGHERO ALGHERO 07041 ALGHERO



ALGHERO - FRAZ. FERTILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA84403N
Indirizzo	LUNGOMARE ROVIGNO 17 FRAZ. FERTILIA 07041 ALGHERO

FRAZ. SA SEGADA- ALGHERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA84404P
Indirizzo	REG. SA SEGADA FRAZ. SA SEGADA- ALGHERO 07041 ALGHERO

SACRO CUORE ALGHERO 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE84401R
Indirizzo	VIA CAGLIARI, 4 ALGHERO 07041 ALGHERO
Numero Classi	12
Totale Alunni	221

Q.RE ASFODELO - ALGHERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE84402T
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO 16 - ALGHERO ALGHERO 07041 ALGHERO
Numero Classi	10
Totale Alunni	178



FRAZ. FERTILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE84403V
Indirizzo	VIA ORSERA FRAZ. FERTILIA ALGHERO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Q.RE S. GIOVANNI LIDO-ALGHERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE84404X
Indirizzo	VIA ALES- ALGHERO ALGHERO 07041 ALGHERO
Numero Classi	4
Totale Alunni	59

ALGHERO 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM84401Q
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 231 - 07041 ALGHERO
Numero Classi	15
Totale Alunni	284

Approfondimento

Il plesso di Scuola Primaria del Sacro Cuore si è nel tempo specializzato nell'offerta del Tempo Pieno scolastico, potendo contare su aule ampie, locali dedicati alla refezione scolastica, pertinenze all'aperto che necessiterebbero però di un intervento di riqualificazione funzionale. Il contingente



organico autorizzato negli ultimi anni dagli Uffici dell'Ambito Territoriale di Sassari, a fronte di un numero congruo di iscrizioni, ha reso possibile di norma l'attivazione di 2 classi iniziali su Tempo Pieno. L'eventuale attivazione di un terzo corso su T.P. è dunque disposta dalla Scuola nella propria autonomia organizzativa, valutate le risorse orarie dell'organico dell'autonomia, evidentemente con riguardo specifico a quelle eccedenti la copertura del servizio istituzionale, a fronte del numero delle richieste e valutata l'opportunità di investire le ore destinate alle attività di potenziamento nell'ampliamento del tempo scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Multifunzione	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	47

Approfondimento

Ciascuna aula della Scuola Primaria e Secondaria del nostro Istituto è dotata di un PC portatile collegato alla LIM. Nel corrente anno scolastico la Scuola ha rinnovato le LIM con schermi Touch Screen di ultima generazione.



Nella Scuola dell'Infanzia la LIM è presente in ciascun plesso.

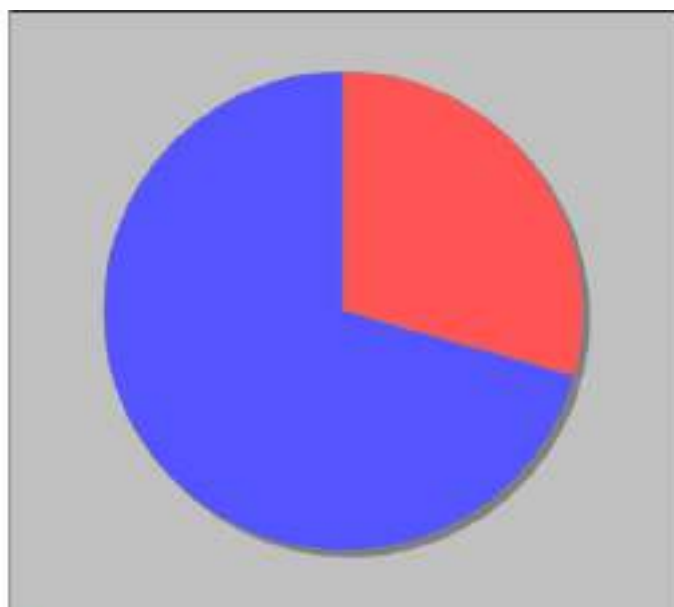


Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	30

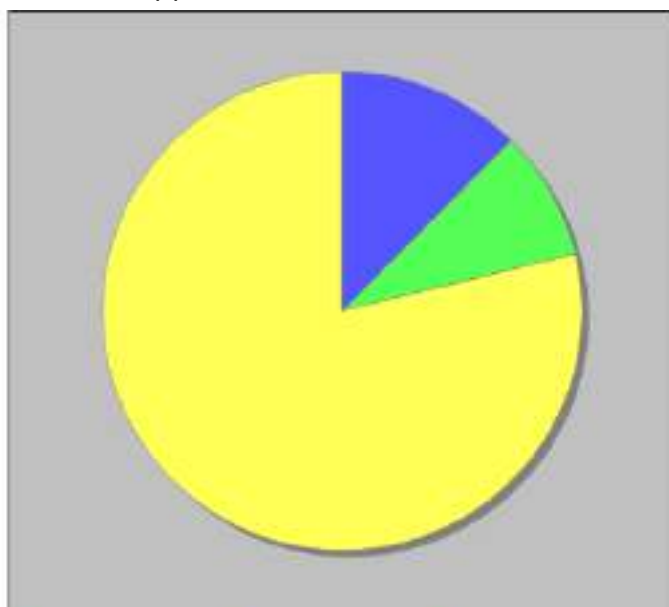
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 57
- Docenti di Ruolo Titolare sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 12
- Più di 5 anni - 108

Approfondimento

Nell'Istituto, a fianco di un contingente numerico decisamente maggioritario di docenti di disciplina titolari di cattedra, in servizio con incarico a tempo Indeterminato, si segnala il dato, comunque significativo, di docenze conferite su incarico annuale, che assume ben altra consistenza di cifre e percentuale nel caso dell'insegnamento specializzato nella didattica del sostegno. L'alto tasso di stabilità dei docenti curricolari a Tempo Indeterminato garantisce la continuità didattica e lavora a



favore del raggiungimento dei risultati; la scuola è per dimensione dell'utenza, ampiamente attestata oltre il dato dei novecento iscritti, sede, ai sensi di legge, di Autonomia Scolastica, conseguentemente di titolarità delle due figure responsabili, secondo norma scolastica, della rappresentanza legale e della gestione, il dirigente scolastico, e dell'organizzazione operativa delle attività amministrative e contabili di supporto, il DSGA. E' da tempo adottato un modello di organigramma docente, funzionale alla prima progettazione delle azioni previste dai documenti dell'Offerta Formativa, che raggruppa, anche in alternanza tra loro in ragione delle iniziative affrontate, docenti con responsabilità organizzative, a partire dagli incaricati della collaborazione con il D.S.. All'interno di questo staff sono presenti docenti che vi operano fin dalla formazione dell'Istituto Comprensivo, fornendo indubbiamente un contributo di ulteriore continuità e coerenza alle azioni avviate e all'abitudine della collaborazione tra componente amministrativa e didattica della Scuola.



Aspetti generali

"Un giorno anche la guerra s'inchinerà al suono di una chitarra" (Jim Morrison)

EDUCARE ALLA CITTADINANZA PER FORMARE CITTADINI DEL MONDO

Il titolo esplicita il traguardo che la nostra Scuola persegue con la propria offerta di formazione ed educazione, raccontata più ampiamente nella sezione del PTOF dedicata al curricolo d'Istituto. E' nel documento del curricolo verticale che riportiamo i traguardi che dobbiamo aspettarci al termine della frequenza di ognuno degli ordini di scuola che compongono l'I.C. Alghero 1, collegandosi ognuno di questi traguardi al successivo. Le parole del titolo possono sembrare troppo impegnative ma le Scuole stesse rilasciano ormai da tempo, al termine di ogni ciclo di studi, certificati di competenze che hanno proprio questo senso e questa portata così impegnativi. La competenza, cioè la capacità di applicare in condizioni che si affrontano per la prima volta quello che si è appreso, la conoscenza su cui è costruibile ulteriore conoscenza, è quanto serve per avere accesso a possibilità, anziché a percorsi obbligati, a scelte, anziché a imposizioni, al lavoro come esperienza consapevole di cittadinanza, anziché come ad un *prendere o lasciare* che può assumere anche la forma dello sfruttamento più che dell'esperienza. E la dimensione globale su cui si proietta il problema di *saper fare*, oltre che quello di *sapere*, di conoscere il *come*, più che *il cosa*, non pensiamo debba esservi spiegata. Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria insegniamo *per problemi*, la cui soluzione talvolta richiede l'uso di conoscenze di campi e discipline diverse, perché solo un insegnamento di questo tipo può collegare tra loro gli ordini di Scuola, e solo su di una competenza d'uso se ne realizzano di nuove. Con questa premessa crediamo di interpretare bene e concretamente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso percorsi trasversali per la formazione dell'Uomo e del Cittadino di cui parla *Agenda ONU 2030*.

L'Istituto si impegna dunque ad *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della*



conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge 107/15)

Ed è in linea con questo impegno che Il nostro Istituto Comprensivo, dalla sua stessa nascita, ha identificato il suo stile di Scuola nell'accoglienza, nell'apprendimento costruito nel clima del benessere di frequentazioni e relazioni positive, di rapporti tra coetanei e pari che si rispettano e conoscono il valore - anche in termini di intelligenza di cose e persone, di rafforzamento delle proprie capacità che ne deriva - del rispetto.

L'accoglienza costituisce dunque per la nostra Scuola un impegno, assunto con questo PTOF dalla sua intera comunità professionale, non solo dalla sua componente insegnante, ad erogare il servizio pubblico dell'istruzione:

- predisponendo spazi ed occasioni adeguati alla progettazione didattica, valorizzando tutte le risorse disponibili;
- favorendo il coinvolgimento di alunni e famiglie nella vita della scuola, come esperienza condivisa fra tutte le componenti scolastiche;
- **non solo educando gli alunni al rispetto di sé, della propria salute e sicurezza**, nella prevenzione di comportamenti di dipendenza e a rischio, **ma promuovendo la stessa istruzione ed educazione come condizioni della promozione di sé e del proprio benessere**, occasione di esercizio e sviluppo delle proprie capacità, esercizio tanto più efficace, quanto più rispettoso degli altri;
 - valorizzando gli strumenti e le occasioni che consentono l'acquisizione di esperienze, competenze, conoscenze al passo dell'evoluzione armonica della personalità di ogni singolo alunno e dell'interazione nel gruppo classe;
 - - - assumendo come sfondo educativo la formazione alla pace, alla cultura del dialogo, al rispetto dei diritti della persona, alla sostenibilità dello sviluppo, alla pratica del dovere generazionale della tutela ambientale, nella cura delle responsabilità verso se stessi e gli altri, del rispetto dei diritti e dei doveri dell'individuo e della collettività.

Attorno al concetto e alla pratica dell'accoglienza ruota tutto il progetto educativo della nostra Scuola, identificando la continuità pedagogica tra gli ordini e gradi di istruzione riuniti nell'Istituto



Comprensivo Alghero 1. E' il confronto accogliente che predispone a conoscere e capire, e comprendendo questo, il nostro Istituto ne ha fatto il primo vero ambiente di apprendimento, la condizione a partire dalla quale la conoscenza diviene un bisogno apprezzato, una curiosità percepita, un percorso di crescita e di miglioramento.

I percorsi interdisciplinari sull'Educazione Civica, la collaborazione col mondo delle associazioni, l'educazione ambientale, il fitto programma di incontri con autori, istituzioni, luoghi e persone, film e libri non sono esercitazioni di buoni sentimenti, ma apprendimento in situazione, occasioni in cui l'espressione nella propria lingua, in quella straniera oggetto di studio, la percezione di cosa sia un evento trovano un modo di addestrarsi e di comprendere la propria necessità.

Le nostre Terze Medie possono apprendere cosa sia la scrittura anche facendo parte della Commissione del Sardegna Film Festival, come è accaduto e faremo in modo che accada ancora, o sceneggiando un corto cinematografico con la collaborazione della Società Umanitaria. Solo alcuni esempi di un apprendimento dentro un'esperienza che è un modo di fare e imparare che caratterizza il nostro Istituto.

Parlando di accoglienza è indispensabile, non per dovere di citazione, ma per tentare una rappresentazione veritiera di questa Istituzione Scolastica, ricordare il contributo che la frequenza di alunni in situazione di handicap e le professionalità docenti specializzate nella didattica personalizzata e nel sostegno educativo rendono quotidianamente all'Offerta Formativa del nostro Istituto. Questa parte dei docenti dell'Istituto non è infatti una risorsa ausiliaria in nessuno dei tanti sensi, tutti comunque sbagliati e fuori contesto, in cui qualche isolato pensa di poterla ancora classificare. Quando consentito dalle circostanze, l'insegnante di sostegno didattico, insieme agli insegnanti curricolari, si fa carico sistematico della rilevazione delle difficoltà di intere classi, dell'educazione della classe al rispetto reciproco. La qualità e varietà di strumenti utili al conseguimento degli obiettivi attesi e cercati che, per la propria specifica formazione ed esperienza, i nostri docenti sono capaci di mettere in campo e al servizio dell'intero gruppo classe di cui fa parte l'alunno con bisogno educativo certificato, a beneficio suo e di tutti gli altri, li colloca naturalmente alla regia della didattica quotidiana del nostro Istituto. Troppe variabili personali e individuali sono in gioco nell'apprendimento di chiunque e quella cultura professionale costruita sui modi di apprendere è una risorsa di uso quotidiano di cui beneficia una Scuola intera.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORIAMO NELLE PROVE INVALSI

Le prove comuni di Istituto sono verifiche strutturate sul modello INVALSI e proposte alle classi parallele (alunni di stesso anno di frequenza). Dall'anno in corso si è deciso di estendere la rilevazione alle classi ponte di V Primaria. C'è infatti un interesse preciso, legato prima di tutto alla qualità del proprio lavoro, ad un incremento del numero di iscrizioni interne, cioè di alunni, già frequentanti l'ultimo anno delle nostre Scuole dell'Infanzia e Quinte di Primaria, che proseguono il successivo percorso di studi nel nostro Istituto. La predisposizione di prove uniformi di fine percorso e d'ingresso per le classi ponte di Quinte di Primaria e Prime di Secondaria di I Grado implica, inoltre, che si lavori sull'ottenimento di risultati fra loro congruenti: ciò che la Secondaria di I Grado valuta come requisito deve essere effettivamente quanto la Scuola Primaria valuta come obiettivo conclusivo nei 5 anni di percorso sui tre ambiti disciplinari (Matematica, Italiano, Lingua Inglese) di rilevazione. Nei tre anni si punta alla rilevazione degli esiti di 2 prove quadrimestrali effettuate da una selezione di classi parallele (che includerà comunque sempre le classi prime e terminali di Primaria e Secondaria e gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia) o dall'intero ciclo della Scuola dell'obbligo e i frequentanti l'ultima anno di Scuola dell'Infanzia.

Il contributo delle prove comuni al miglioramento scolastico.

Elementi di facilitazione organizzativa, contributi specifici alla gestione del miglioramento scolastico e all'innovazione delle pratiche didattiche:

- misurando gli esiti in termini di punteggio attribuito alla singola prova, forniscono ai tre ordini di Scuola un ulteriore dato di confronto delle proprie valutazioni e di aiuto alla comprensione del livello di preparazione degli alunni in ingresso;
- la seconda rilevazione quadrimestrale consente di verificare l'impatto avuto da interventi di



potenziamento, progettuali, di recupero avviati anche sulla base degli esiti della prova iniziale;

- la valutazione quantitativa delle prove strutturate – costituita dal punteggio somma dei punti assegnati ad ognuna delle risposte - è una valutazione di prestazione cognitiva, in quanto tale affine ad un percorso di progettazione didattica mirata a conseguire risultati di competenza e riuscita come i laboratori di lingua straniera Inglese che programiamo in vista dell'acquisizione di certificazioni linguistiche, non a caso a partire dalle classi Quarte e Quinta primaria, in continuità con i percorsi già avviati nella Secondaria;

- realizzandosi come rilevazione d'istituto e collegandosene gli esiti all'avvio di attività comuni di potenziamento e recupero, se ne attribuisce l'autonoma programmazione al corpo docente, con tutela dell'interesse professionale e dell'utenza al loro espletamento, acquisendosi nel contempo elementi di soddisfacente attendibilità e obiettività di esito con frequenza superiore a quella di rilevazione delle prove standard nazionali e più contenuti, se non azzerati, fenomeni di interferenza ambientale (modesta partecipazione degli alunni della classe, reputata insignificanza della prova nella Terza Secondaria, pregiudizio su validità e senso di una prova standard nazionale);

- contribuisce all'utilizzo e alla frequenza di utilizzo professionale e didattico degli strumenti informatici, anche nella prospettiva futura di una formula di prova eseguita in formato digitale (computer based, come le prove propedeutiche all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione).

Contributo agli obiettivi generali di progettazione d'Istituto e di curricolo :

- garantire l'offerta di pari opportunità formative agli studenti;

- garantire il successo formativo per tutti gli alunni, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso le indicazioni stabilite dal Miur;

- sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate da Invalsi, per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento significativo;

- migliorare l'offerta formativa dell'Istituto;

- promuovere il confronto sulla didattica delle discipline;

- promuovere un confronto sulla valutazione degli apprendimenti.

Nel triennio del miglioramento scolastico e di vigenza del PTOF, Il 2022/23 è l'anno scolastico dedicato alla riformulazione delle prove comuni secondo modelli convenuti all'interno del



gruppo di progetto, con una rappresentanza di ogni classe di frequenza della Primaria e congrua partecipazione di docenti della Secondaria in vista della definizione delle prove destinate alle classi ponte, coordinato dalla F.S. valutazione e dipartimenti. Il Collegio dei Docenti ha infatti rilevato la necessità di ricostruire l'utilità delle prove a partire da una partecipazione ampia, estesa anche ai docenti di Scuola dell'Infanzia, all'ideazione o adozione della struttura delle prove, alla programmazione di frequenza e periodicità di svolgimento, alla selezione per ogni anno di corso degli ambiti di competenza/disciplinari sottoposti a verifica, alla fissazione dei termini entro i quali svolgere le prove e acquisirne gli esiti, provvedendone un valido accertamento statistico. Il fine è innanzitutto acquisire nei tempi utili alle azioni di miglioramento i dati di esito, delle aree di errore ricorrenti su cui progettare misure comuni di miglioramento didattico.

Nel triennio 2022-2025 il percorso si svilupperà in questi termini :

- elaborazione e definizione di prove comuni per classi parallele di Italiano e matematica estese a tutte le classi della scuola Primaria, alla classe prima della scuola Secondaria e agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia del nostro Istituto. Sono previste prove parallele condivise iniziali e finali per la scuola primaria, iniziali per la scuola Secondaria e finali per gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia che riguarderanno le discipline Italiano e Matematica.
- elaborazione e definizione di prove comuni per classi parallele che interesseranno le classi terza, quarta e quinta della scuola Primaria e la classe prima della scuola Secondaria del nostro Istituto. Sono previste prove parallele condivise iniziali e finali per la scuola primaria e iniziali per la scuola Secondaria che riguarderanno le disciplina Lingua Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali al di sopra della media regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove comuni, in ingresso ed in uscita, in tutte le classi per italiano, matematica e inglese

Attività prevista nel percorso: VALUTAZIONE E PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area "Dipartimenti, progettazione e valutazione", in collaborazione con la commissione valutazione composta dai coordinatori dei dipartimenti e con la Funzione strumentale area " Educazione civica, innovazione e ricerca-azione didattica.



Risultati attesi

Tutti i docenti programmeranno l'attività didattica seguendo le linee comuni, come delineate dal curriculum verticale d'istituto, e progettando delle UDA per competenze. Saranno perfezionate e definite le prove strutturate di Istituto, in ingresso e finali, per creare opportunità di riflessione sull'operato del corpo docente e come modalità per migliorare le pratiche didattico educative e di conseguenza l'apprendimento degli allievi, anche attraverso un utilizzo critico delle prove stesse. Nella tabulazione degli esiti delle Prove Comuni si prevede di individuare 5 livelli (così come definiti anche da Invalsi) e ci si propone l'obiettivo che una percentuale pari o superiore al 70% degli alunni si collochi almeno sul livello 3.

● **Percorso n° 2: COMPRENDERE E COMUNICARE NEI DIVERSI LINGUAGGI**

Il nostro Istituto nel triennio ha scelto di avviare azioni di miglioramento nelle seguenti Competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

Per sviluppare le competenze su indicate si avvieranno le seguenti azioni:

- Laboratorio di lettura e scrittura
- Laboratorio di potenziamento di Lingua Inglese
- Laboratorio di potenziamento di Matematica – Scienze - Tecnologia

Nel triennio, anche attraverso attività di sperimentazione volontaria dei docenti, si promuoveranno:

- dinamiche didattico - educative negli ambienti di apprendimento innovativi;
- attività formative per educare alla lettura con il metodo Writing and reading Workshop;



- attivazione del dipartimento/gruppo di lavoro di lingua Inglese in continuità tra la Scuola Secondaria e la Scuola Primaria per attuare il curricolo verticale di disciplina ed elaborare insieme le Prove Comuni iniziali e finali, puntando al conseguimento di competenze d'uso certificabili e certificate;
- incremento e aggiornamento del patrimonio librario dell'istituto e avvio del servizio di prestito librario;
- processi didattici per l'integrazione del mobile, ambienti digitali e uso di dispositivi individuali nella scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado (BYOD);
- attività formative per tutti gli ordini di scuola inerenti allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding, il making, il tinkering, robotica educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le quattro abilità di base in lingua inglese: Speaking, Reading, Writing



and Listening

Migliorare la comprensione del testo letto attraverso il potenziamento della lettura individuale

○ **Ambiente di apprendimento**

incrementare e aggiornare il patrimonio librario e attivare il prestito librario

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare la formazione interna relativamente alla didattica innovativa della Matematica

Attività prevista nel percorso: **LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Insegnante titolare di Funzione Strumentale "Educazione Civica, Innovazione e Ricerca -Azione didattica" e gruppo di



sperimentazione del metodo "Educare alla lettura con il Writing and Reading Workshop.

Risultati attesi

Il Laboratorio di Lettura e Scrittura Lettori per sempre ha come obiettivo il conseguimento della lettura come abitudine personale, riconoscendo in essa: una componente decisiva della valorizzazione delle competenze disciplinari, una ragione di apprezzamento del percorso di apprendimento come di qualcosa che mi riguarda ed è condizione di benessere individuale. Attività connessa è dunque prioritariamente il miglioramento dell'ambiente di apprendimento, da caratterizzare come spazio di esercizio comune di competenze espressive e di comunicazione: l'aula, la biblioteca di Istituto e quella "diffusa" nelle diverse classi, i fondi librari comunali e di quartiere, la classe virtuale, concorrono a comporre uno spazio di più ampia condivisione di proposte di lettura e scrittura, nello sforzo che ci proponiamo di dare un luogo all'abitudine alla lettura attraverso la frequentazione di più spazi funzionali, ambienti che si distinguono come risorse cui attingere e di cui servirsi. Le attività che si propongono hanno l'obiettivo di trasformare la classe in un laboratorio di lettura ed educare lettori e lettrici a vita e per la vita. Stiamo ricorrendo evidentemente a soluzioni che sono in buona parte di apprendimento implicito, che fanno appello a fattori di ordine emotivo, a opportunità di gratificazione delle proprie capacità che sono in grado di contribuire alla percezione dell'importanza personale dell'apprendimento, come di un fatto e una risorsa propri, percezione indispensabile al consolidamento del percorso scolastico. Il progetto si avvarrà di esperienze concrete e piste di lavoro, offrendo opportunità all'incontro con i libri e la letteratura, fondandosi sul lavoro di comprensione del testo, il parlare di libri e letteratura in classe, lo scrivere e il leggere come attività inter-indipendenti che richiamano personali abilità di valutazione. Risultati attesi: - Sviluppo della competenza alfabetica funzionale ; - Potenziamento della lettura individuale degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado; - Scoperta



da parte degli alunni della lettura come attività libera, che coinvolge cognitivamente ed emotivamente; - Incentivazione della lettura proposta come momento di socializzazione; - Costruzione di una comunità di lettori; - Acquisizione di competenze e strategie di comprensione del testo; - Organizzazione di una giornata evento nell'ambito del "Sant Jordi" e del "Maggio dei libri"; - Incremento della dotazione libraria nei plessi e nelle classi.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti specialisti di lingua Inglese

Risultati attesi

L'intento educativo globale perseguito: attraverso un apprendimento linguistico per competenze, orientato al conseguimento di abilità certificabili - che costituisce obiettivo esplicito e specifico di progetto e di miglioramento scolastico nel triennio di riferimento per il presente PTOF - aprire la didattica al confronto concreto con una realtà già compiutamente europea e sempre più multilingue, favorendo un ampliamento di orizzonte culturale indispensabile all'affinamento della capacità di interazione, alla conoscenza e rispetto delle altre culture. Articolazione dell'obiettivo specifico (misurabile miglioramento delle competenze strumentali di espressione e di comprensione): - Incremento della motivazione degli studenti allo studio della lingua inglese; - Potenziamento delle quattro abilità di base: Speaking, Reading, Writing and Listening; - Potenziamento della competenza



comunicativa in situazioni quotidiane e prevedibili -
Preparazione degli studenti a sostenere gli esami per le
certificazioni internazionali Cambridge YLE Movers (livello A1) e
KEY for schools (livello A2)

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO LOGICO- MATEMATICO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti di matematica dell'istituto

Risultati attesi

Il percorso laboratoriale di matematica, scienze e tecnologia nasce dall'esigenza di potenziare le competenze logico-matematiche, in vista di traguardi censibili in un miglioramento degli esiti di prove standard. Lo scopo principale è di rendere familiare sin dai primi anni di frequenza scolastica il metodo scientifico e della ricerca, stimolando curiosità e spirito di iniziativa, provando la gioia della scoperta e del raggiungimento del risultato. Risultati attesi: Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche per ottenere un miglioramento del rendimento e del successo scolastico Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica vista come disciplina creativa Creazione, attraverso le attività di laboratorio, di strategie che promuovono l'interesse per le materie Miglioramento della comprensione dei concetti e



dell'autonomia operativa Sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di problem solving come strumenti logici utili per tutti i cittadini di domani.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Quella di dare reale e compiuta attuazione ai due documenti di riferimento per una scuola del I ciclo d'istruzione, le Nuove indicazioni nazionali e il proprio Curricolo d'istituto, non è una novità del triennio scolastico che ci aspetta, quello del 2022/2025, ma un modo di fare e un'intenzione che distingue da sempre il nostro Istituto, in ogni scuola che lo compone. Dunque le nostre esperienze di didattica innovativa non hanno mai la vocazione di episodi fine a se stessi, anche quando ben riuscite e in grado di gratificare alunni e docenti, come capita a tutte le cose ben fatte. Con parola ben detta, ma un po' troppo tecnica, si dice che le sperimentazioni devono essere trasferibili. L'aggettivo nulla vuol dire più di questo: occorre pensare da subito a come, a quali condizioni, un modo, o anche solo uno strumento nuovo con il quale si fa didattica si rende utile in un'altra classe, quella da cui ci divide solo un tramezzo, una rampa di scale o un plesso.

Per ottenere questo risultato abbiamo da tempo intrapreso e abbiamo intenzione di continuare azioni di formazione specifica che hanno sempre registrato una buona percentuale di adesione. Il passo nuovo con cui vogliamo continuare questo percorso, il passo con cui affronteremo il triennio 2022/25, è quello di una variazione decisiva sul tema che pur bene conosciamo. Sarà nel vivo dell'azione docente, della lezione quotidiana, o nel momento della programmazione delle attività di una settimana didattica, che almeno una parte della formazione si realizzerà, attraverso la stessa pianificazione di attività che interesseranno più classi. Docenti che hanno condiviso la partecipazione a specifici percorsi formativi, o docenti che hanno fatto parte/fanno parte di gruppi di ricerca pedagogica faranno pratica di formazione professionale in vista dell'adozione o della diffusione di quel modo, dell'uso di quello strumento, quel percorso di apprendimento.

E' il passaggio che conduce all'auto-formazione, la formazione tra docenti che appartengono alla stessa Istituzione Scolastica, l'unico che può tutelare l'utilità della formazione già svolta, l'unico che ci autorizza a dire propria di un'organizzazione e non di alcuni un modo di arrivare al risultato di cui è



apprezzata la proficuità, perché più diretto nell'ottenerlo, perché capace di farlo ottenere a chi non c'è ancora riuscito, perché lo fa conseguire con la collaborazione di altri.

E' utile passare di seguito in rassegna i campi nei quali si è esercitata almeno parte dell'innovazione didattica e organizzativa del nostro Istituto, tracciando in essi il quadro di quanto fatto e quanto è da farsi.

La Continuità

I nostri allievi dell'Infanzia iniziano il proprio percorso all'interno di un'idea che è un clima di apprendimento – imparare il rispetto, saper ascoltare e attendere, percepire che la propria soddisfazione è parte di quella degli altri – e come tale si replica nella successiva frequenza: si conosce sempre a queste condizioni, apprendere ha senso in una comunità di pari, si fa di conto perché ogni minimo progetto, individuale e collettivo, ha bisogno di quel calcolo quantitativo, o forse di un altro che occorre scoprire, comprendere un testo è necessario perché qualsiasi realtà ha la sua narrazione di cause e di effetti, i suoi protagonisti. Per questo motivo i nostri percorsi di continuità educativa assumono la forma di Unità di Apprendimento interdisciplinari, spesso ispirate a problemi civici, quesiti che riguardano la comunità, la tutela dell'ambiente, la convivenza e che richiedono risposte complesse, che per essere formulate chiamano in causa l'applicazione creativa di conoscenze scientifiche, abilità espressive, rappresentazioni grafiche, il confronto di ipotesi di soluzione.

La Cittadinanza

E' la dimensione e l'identità del nostro modo di fare Scuola, forse mai come in questi ultimi tempi chiara nell'alternativa che rappresenta rispetto all'emergenza climatica e ambientale, a vecchi e nuovi conflitti sparsi nel mondo, all'esposizione immatura e violenta delle opinioni, fatti e fenomeni di massa ai quali tutto il sistema scolastico europeo oppone da tempo la risposta dell'educazione alla cittadinanza globale, della formazione di nuovi cittadini responsabili, attivi, critici, in grado di affrontare e risolvere le tante e complesse sfide che riguardano tutti, ma impegnano in particolare le nuove generazione che della scuola si servono, hanno bisogno. Generazioni cui spetteranno in particolare la risposta di un uso intelligente delle risorse energetiche e del rapporto con le altre



specie, del rispetto delle regole, generazioni cui toccherà vivere più delle precedenti la condizione tecnologica dello stare al mondo. L'insegnamento interdisciplinare dell'Educazione civica sarà dunque un punto di convergenza della nostra progettazione didattica. In questo senso l'Educazione civica deve intendersi per noi come un insegnamento e una pratica, un apprendimento acquisito anche con la sua pratica, occorrendo: 1) educare alla cittadinanza globale; 2) riconoscere cittadinanza ai nostri studenti, la qualità di cittadini, vale a dire costruire e realizzare, all'interno del nostro Istituto, spazi di cittadinanza vera ed effettiva per ciascuno di loro. E' a partire dunque dal curriculum di questa disciplina che attinge all'apporto di tutte le discipline che progettiamo la continuità dell'Offerta Formativa nell'Istituto.

L'Inclusione e la differenziazione

I nostri percorsi di studio tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno, iniziando dall'individuazione di bisogni formativi personali. Il gruppo di ricerca pedagogica dell'Istituto ha fondato su questo aspetto del nostro stile di insegnamento due delle azioni della propria sperimentazione didattica, tra loro strettamente collegate, lavorando negli ultimi due anni:

- su esperienze di apprendimento interdisciplinare :

si assegna un compito concreto alla classe, come obiettivo di gruppo di lavoro, risultato da costruire e non risposta da fornire, creando a) le condizioni per valorizzare il contributo alla comune collaborazione, distribuendo b) su di un tempo più lungo - ripartito in fasi di realizzazione, controllo degli esiti parziali, valutazione del proprio percorso personale - la richiesta di attenzione, impegno, applicazione di conoscenze pregresse, così da c) dare alla percezione della propria efficacia quel tempo più esteso, la misura insieme più gratificante e realistica di un progetto alla cui realizzazione serve l'ascolto della tua proposta e la tua capacità di riformularla, d) far acquisire una consapevolezza dei propri mezzi e della propria competenza innanzitutto procedurali, cioè di quella certezza del proprio valore che si interiorizza, che non può essere messa in crisi dall'errore, dalla risposta sbagliata, che si consolida come intenzione e possibilità di miglioramento;

- sull'autovalutazione : anche a partire dalla dinamica appena descritta del gruppo di lavoro, dell'apprendimento cooperativo, si affida all'alunno/al gruppo la valutazione del risultato raggiunto,



rispetto ad un punto di partenza che naturalmente deve essere posto nelle condizioni di aver chiaro, formulandola in termini espressi, scomponendola nei suoi elementi; solo una valutazione di efficacia, che ha definito punto di partenza ed esito, definizione concreta che deve essere propria anche dell'alunno, può fare il conto di cosa è mancato e cosa ha funzionato, facendo subito chiare le possibilità di crescita, di evoluzione positiva, emancipando dal rischio, altrimenti ricorrente, di un giudizio sommario che molto spesso è innanzitutto l'allievo ad affibbiarsi. Giudizio, anziché valutazione, che proprio per la sommarietà con cui si estende su tutto l'esito - di cui non sa, non si prende la fatica e la responsabilità di valutare gli elementi che lo compongono - può diventare pregiudizio negativo sulle proprie possibilità. Gli alunni devono auto-valutarsi per non compromettere in un pregiudizio le proprie possibilità.

Occorrerà valorizzare, dare diffusione a queste esperienze con percorsi di auto-formazione, intesa nei termini di affiancamento professionale, progettazione per classi parallele, formazione tra docenti dello stesso Istituto, termini in cui l'abbiamo descritta all'inizio di questa presentazione di almeno alcuni degli elementi di innovazione didattica ed organizzativa che si intendono portare avanti.

Metodologie, metodi e strumenti per la didattica: mezzi e conoscenze strumentali.

Il rinnovo e l'incremento di strumenti informatici, in particolare nell'ultimo anno, confermano un'intenzione dell'Istituto che ha modo ora di beneficiare di ulteriori mezzi economici. La Scuola dovrà in questo triennio approfittare con saggezza delle risorse ministeriali destinate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, per importi che hanno per una volta la consistenza idonea almeno ad approssimare l'obiettivo proposto. Questa utilità andrà difesa con una formazione professionale che renda realmente significativa la possibilità in più che ci si apre con Next Generation Classrooms, la linea progettuale, tra quelle del Piano Scuola 4.0, che finanzia l'assegnazione finanziaria del nostro Istituto. L'Istituto ha già avviato alcune delle attività formative capaci di mettere a profitto l'incremento di strumenti e la creazione di ambienti di apprendimento che si rendono praticabili. Solo, come detto, l'applicazione della formazione in percorsi di innovazione didattica condivisi fra docenti di classi parallele, disciplina e ambito disciplinare affine, potrà però consolidarla in un'abitudine diffusa di studio e insegnamento. Due obiettivi: da una parte, promuovere condizioni di



un insegnamento versatile, facilitare ad ogni docente il compito di variare all'occorrenza, meditata, mezzi e metodi, dall'altra, allargare a gruppi di insegnanti - costituiti per classi parallele, disciplina/ambiti disciplinari etc. - la responsabilità di precise azioni didattiche. La nostra Scuola dovrà muoversi fra innovazioni di procedure, alcune conseguenti alla propria identità, è il caso in parte dei percorsi di Educazione civica, delle Comunità dei lettori della Lettura a Voce Alta, altre, altrettanto indispensabili, rappresentati da sopraggiunti o prossimi cambiamenti del curricolo scolastico, destinati a rivedere obiettivi e modalità - attive, interattive e laboratoriali - con riguardo in particolare all'insegnamento delle STEAM e all'utilizzo del digitale non solo come strumento ma anche come metodo.

Valutazione formativa

La riforma della valutazione e della documentazione quadrimestrale nella Scuola Primaria, introdotta dall'O.M. n°172 del 4 dicembre 2020, consente di valorizzare, scomponendolo nelle singole abilità che lo formano, il profitto scolastico dell'alunno, rendendo possibile un'individuazione precisa, nella stessa valutazione intermedia e finale dell'allievo, di punti di forza e fragilità. E' un cambiamento che fa proprio il senso di quanto abbiamo detto prima: la valutazione assume situazioni di partenza, è valutazione di progressi raggiunti e che promuove i progressi, è un'indicazione di miglioramenti possibili che l'alunno deve fare propria. Valutazione formativa è l'espressione che riassume il significato di tutto questo. La discussione sulla valutazione - tra le classi, tra gli ordini di scuola, tra colleghi - va condotta su questo piano: il piano della descrizione di quanto un alunno/una classe/un gruppo di progetto al termine della frequenza della Primaria, in una fase dell'anno scolastico, in relazione ad un ambito disciplinare/disciplina sa fare, quali azioni sa condurre a termine e a che livello. Ogni occasione di rilevazione di competenze che ci ricaveremo in questi anni sarà modellata su questo presupposto. E anche in questo caso parliamo di innovazione in corso. Per dare solo esempi: dalla consultazione della documentazione di frequenza scolastica e dall'incontro tra docenti di ordini di scuola differenti, finalizzati entrambi alla formazione delle classi, alle periodiche programmazioni di Istituto per classi parallele nella Scuola Primaria, alla predisposizione delle prove comuni, alle UDA di educazione Civica, citiamo tutte circostanze di confronto professionale che stiamo realizzando e costruendo per dare una possibilità concreta e



dunque organizzata, strutturata, a un modo di valutare che contribuisce al miglioramento di ciò che valuta.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ambito dell'innovazione delle pratiche didattico-educative, l'Istituto promuoverà l'introduzione di maggiore flessibilità nella didattica anche con attività per classi aperte. A tal fine, amplierà le scelte metodologiche e strumentali, favorendo la condivisione delle esperienze didattiche e dei materiali prodotti da insegnanti e studenti (Cloud, Repository, Drive, Classi virtuali, ...). A partire dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria, anche nella progettazione didattica, si condivideranno modelli e processi comprese le Unità Didattiche di Apprendimento per Competenze. I modelli e i processi condivisi saranno gli strumenti di ricordo che garantiranno la continuità educativa, metodologica e didattica fra i tre ordini di scuola.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Perseguendo una finalità innanzitutto formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Trattandosi di un percorso che riconosce all'alunno la capacità di contribuirvi, l'Istituto terrà conto dell'autovalutazione dello studente, della sua personale riflessione sul suo prodotto e sulle strategie adottate, al fine di rinforzare le relazioni insegnamento/apprendimento e docente/alunno e di garantire un opportuno



teach-back degli alunni, un'informazione di riscontro da parte dei primi interessati sull'effettiva comprensione e condivisione della consegna didattica. Si elaboreranno, in un'ottica di competenza, prove comuni iniziali, intermedie e finali, delle quali saranno esplicitati, preliminarmente, i criteri di interpretazione e valutazione, definiti gli standard di accettabilità e i modelli di prestazione, concordando griglie di lettura, condivise dai docenti.

La valutazione complessiva andrà a misurare le conoscenze acquisite, la capacità di risolvere problemi, di compiere scelte, di argomentare, di realizzare un prodotto, nonché la partecipazione e la relazione sociale, tenendo conto della necessità di trovare elementi di opportuno coordinamento tra le rilevazioni esterne - fatte oggetto di riflessione comune, con un'analisi degli esiti delle prove standardizzate - la valutazione scolastica e le rilevazioni interne per classi parallele. Considerato inoltre che lo scopo della valutazione è comprendere e aiutare gli alunni nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un'attenta, puntuale riflessione sui risultati - e di riflesso sulla capacità di progettare e programmare, per ciò che questo comporta in termini di revisione dell'attività didattica - nella valutazione degli alunni con BES si valuteranno i processi di apprendimento, i progressi in itinere, gli sforzi più che le carenze, nell'evidente considerazione delle caratteristiche d'apprendimento di ognuno.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per offrire agli alunni occasioni utili a costruire la propria formazione, attraverso il Curricolo Verticale d'Istituto, verranno predisposti strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza. Lezioni, esercitazioni, consolidamento di procedure saranno affiancati da discussioni, lavori in gruppo, studio di casi, soluzioni di problemi di esperienza, presa di decisioni, realizzazione di compiti significativi anche in classi aperte.

La competenza è costituita da conoscenze e abilità, quindi esse vanno assolutamente mantenute e fornite ai livelli più alti. Saranno scelti con accuratezza i contenuti che diventeranno conoscenze e abilità in una prospettiva diversa, collegata al significato etico della competenza per la formazione della persona e del cittadino. L'utilizzo flessibile e versatile delle tecniche didattiche è indispensabile per lasciare spazio alle differenti modalità di apprendimento che



presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno. La didattica per competenze, delineata dal Curricolo Verticale, sarà improntata sui compiti significativi, sulla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, sulla riflessione individuale e collettiva, allo scopo di stimolare uno stile di attribuzione funzionale alla corretta ed efficace percezione della realtà, che favorirà anche una buona autovalutazione di sé e una buona autoefficacia. Si agirà sin dalla scuola dell'infanzia sulle abilità di acquisizione, selezione, organizzazione delle informazioni, in funzione dello sviluppo delle abilità di studio, attraverso proposte di strategie diverse e di compiti che possano metterle in atto, valorizzando al massimo l'apprendimento cooperativo e il supporto reciproco tra pari. L'ambiente d'apprendimento sarà considerato come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze. In tale spazio, le classi aperte consentiranno interazioni e scambi tra alunni, oggetti del sapere e insegnanti sulla base di scopi e interessi comuni consentendo agli allievi di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, emotivo, interpersonale e sociale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il presente PTOF viene elaborato e adottato in assenza di compiute linee guida di competente emanazione ministeriale. La sezione dedicata all'impiego delle risorse messe a disposizione dal PNRR per il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 Next Generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi (linea di intervento che finanzia le assegnazioni finanziarie all'Istituto), non può pensarsi al momento che come un'indicazione di priorità e di metodo.

Cosa finanzia il **Piano Scuola 4.0 - Azione 1 Next Generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi.**

Le risorse in questione sono per legge destinate al rinnovo degli ambienti di apprendimento. L'aula come ambiente di quotidiana frequentazione è individuato dalla norma come il principale, ma non necessariamente esclusivo, centro di costo e dunque luogo oggetto della riqualificazione finanziata. Come si qualifica un ambiente di apprendimento? Come qualsiasi altro luogo, come tale destinato all'ospitalità, ad ospitare quell'attività e non un'altra. Impiegare quei soldi significa dunque contribuire con risorse adeguate alla battaglia quotidiana del personale scolastico contro l'impersonalità degli spazi. Le aule o altri spazi che l'Istituto dovesse avere la possibilità di scegliere, dovranno essere più accoglienti non solo per le persone, ma per le persone che fanno di dover affrontare quella disciplina, quell'attività laboratoriale etc., accoglienti insomma nei confronti tanto delle attività che degli attori di queste ultime. Elementi di arredo funzionale, applicativi, strumenti informatici e di rete che offrano opportunità e modi nuovi di apprendere, circostanze di applicazione di quanto appreso, queste sono alcune delle macro-aree di investimento ipotizzate in coerenza con il fine della linea di finanziamento.

Da due anni a questa parte l'Istituto ha affidato ad una F.S. dedicata e ad un gruppo di progetto la sperimentazioni di alcuni dei percorsi di innovazione didattica attivati. E' dunque naturale che all'indispensabile collaborazione tra questa funzione strumentale, coordinatori di plesso, docenti già impegnati nella sperimentazione pedagogica, figure di supporto all'aggiornamento della strumentazione e delle abilità d'uso informatiche (F.S. Cittadinanza digitale, Referenti di stesso ambito negli ordini di scuola), ruoli di segreteria amministrativa con competenze informatiche e specifica esperienza degli strumenti di acquisto telematico, ruoli di organigramma docente, sia affidata la prima fase di progettazione di massima, la determinazione preliminare di bisogni materiali che l'Offerta Formativa ed il Piano di Miglioramento scolastico presuppongono.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Non è necessario illustrare lo specifico contributo di ogni ruolo coinvolto. A titolo di esempio è facile comprendere il rilievo concreto che la conoscenza del plesso e della sua logistica, ma anche della sua storia, del responsabile del suo quotidiano funzionamento può portare alla determinazione di priorità di acquisto connesse alle azioni didattiche comuni.

Fatta salva la formazione del personale su aspetti funzionalmente connessi alla progettazione in argomento, fruita e fruibile anche tramite la risorsa di rete attivata dal Ministero (piattaforma on line Futura la Scuola per l'Italia di domani - PNRR), l'Istituto ha associato ai traguardi attesi di esito scolastico ed educativo individuati nel R.A.V. moduli di formazione professionale precisamente connessi alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa avviate e da avviare sulle competenze espressive e logico-matematiche pertinenti il curriculum scolastico.

In merito a tali attività in particolare:

- la sperimentazione dell'attività di lettura a voce alta, in attuale programmazione, rientra nel campo di percorsi di apprendimento implicito e per competenze d'uso dei saperi di curriculum scolastico che la Scuola ha intrapreso e intende intraprendere secondo modelli pedagogici strutturati di Comunità di lettori adottati nei differenti ordini di scuola e in quanto tali identificabili chiaramente come forme e stili di insegnamento/apprendimento propri dell'Istituto;

- I laboratori di Lingua Inglese nelle ultime classi di Scuola Primaria e in tutta la Secondaria mirano al conseguimento di abilità comunicative e competenze espressive strumentali, da conseguire in termini non di profitto scolastico, anche se evidentemente rilevanti proprio nel valorizzarlo, ma in quelli di prestazione di comprensione testuale e di ascolto, di abilità espressiva e di scrittura certificabile e certificata secondo i livelli di progressivo conseguimento corrispondenti agli standard di competenza in vigore nella UE;

- Le competenze civiche di relazione sono da alcuni anni il campo di sperimentazione di unità interdisciplinari di apprendimento attorno al quale l'Istituto costruisce parte delle attività di continuità educativa e didattica tra gli ordini e i plessi di frequenza in esso rappresentati.

E' evidente che una scelta congrua su cui lavorare è quella di individuare nelle sedi dell'Istituto spazi che identificano queste attività ricorrenti tra scuole di ordine differente, plessi anche fisicamente distanti, segnalandosi per la propria evidente funzione, ma soprattutto per caratteristici - ricorrenti quanto le attività che ospitano - funzionalità - rispondenza adeguata allo scopo - plausibili elementi di comfort e ambientazione tematica ed emotiva, tutti segni di una comunità scolastica più ampia di quella di attuale frequenza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età e si propone come significativo contesto di maturazione personale, di socializzazione e di apprendimento. Le sue finalità fondamentali sono: consolidare l'identità (imparando a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, a star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità); sviluppare l'autonomia (avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; partecipare alle attività nei diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili); acquisire competenze (imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine al fare domande, riflettere, negoziare i significati); vivere esperienze di cittadinanza (scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi sul dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; avviarsi al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e a diventare cittadino del mondo consapevole e responsabile, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'attività formativa di questo primo livello scolastico si sviluppa attraverso i Campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro,

le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

2. Il Corpo e il movimento,

identità, autonomia, salute;

3. Immagini, suoni, colori

gestualità, arte, musica, multimedialità;

4. I discorsi e le parole

comunicazione, lingua, cultura

5. La conoscenza del mondo ordine, misura, spazio, tempo, natura.



Seguendo il percorso da essi indicato, orientato dall'azione consapevole degli insegnanti, mediatori del processo di formazione, il bambino prende coscienza della propria identità, scopre le diversità culturali, religiose ed etiche, apprende le prime regole del vivere sociale, riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni; impara a conoscersi e conoscere attraverso esperienze motorie e psicomotorie; sperimenta la voce, i suoni, la musica, il gesto, la drammatizzazione, la manipolazione dei materiali, fa esperienze grafico-pittoriche, conosce i mass-media, affina il senso del bello, mette a fuoco la realtà; inizia ad esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato; incontra storie, libri illustrati, fa il primo approccio alla lettura e alla scrittura; costruisce le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici.

I campi di esperienza si sviluppano in maniera armonica ed interdependente l'uno con l'altro. Per ciascuno di essi sono previsti specifici Traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

“La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.” (Indicazioni Nazionali)

La predisposizione del curriculum parte da un'impostazione necessariamente pre-disciplinare per giungere gradualmente a cogliere i nuclei fondanti delle discipline.

Le discipline costituiscono la cornice entro cui verranno definiti:

1. **I traguardi di sviluppo delle competenze**
2. **Gli obiettivi di apprendimento**
3. **La valutazione degli alunni** I traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina al termine della scuola primaria sono stabiliti dal ministero così come gli obiettivi di



apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il monte ore settimanale stabilito per le classi a Tempo Normale ammonta a 27 ore ordinarie nelle classi dalla Prima alla Quarta e 28 ore nella classe Quinta.

Nelle classi a Tempo Pieno si destinano ulteriori 3 ore per potenziamento disciplinare, le 10 ore rimanenti al raggiungimento delle 40 ore settimanali sono destinate alla mensa, ad attività ricreative e ad attività di approfondimento delle discipline.

Il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali, organizzative, curriculari ed extracurriculari possono richiedere un'intensificazione delle attività in alcune parti dell'anno, con conseguente adeguamento dell'orario.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado si articola in un periodo didattico biennale e un terzo anno che assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

L'orario delle lezioni (art.5 DPR n° 89/2009), per tutte le tre classi, corrisponde a 30 ore settimanali (29 di insegnamenti curriculari più 1 ora di approfondimento in materie letterarie) distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato.

Finalità della Scuola Secondaria di I grado (D. L.vo n. 59/2004)

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e



formazione.

Gli Obiettivi generali del processo formativo della Secondaria di I grado sono:

- Promozione di processi formativi attraverso il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Acquisizione della realtà sociale e costruzione di competenze personali al fine dell'integrazione critica nella società contemporanea (collocamento nel mondo).
- Maturazione dell'identità: accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alla soglia dell'adolescenza.
- Orientamento: acquisizione di competenze decisionali fondate sulla conoscenza del sé, adottare nuove scelte.

Gli **Obiettivi Formativi** sono formulati all'interno dei seguenti criteri:

Per il conseguimento dell'**autonomia nello studio**

Per il conseguimento dell'**autonomia nella gestione di sé**

Per il conseguimento dell'**autonomia nelle proprie scelte**

Per sviluppare la **socializzazione**



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VITTORIO EMANUELE -ALGHERO	SSAA84401G
ASFODELO - ALGHERO	SSAA84402L
ALGHERO - FRAZ. FERTILIA	SSAA84403N
FRAZ. SA SEGADA- ALGHERO	SSAA84404P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SACRO CUORE ALGHERO 1	SSEE84401R
Q.RE ASFODELO - ALGHERO	SSEE84402T
FRAZ. FERTILIA	SSEE84403V
Q.RE S. GIOVANNI LIDO-ALGHERO	SSEE84404X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALGHERO 1

SSMM84401Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1ALGHERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA VITTORIO EMANUELE -ALGHERO
SSAA84401G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ASFODELO - ALGHERO SSAA84402L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALGHERO - FRAZ. FERTILIA SSAA84403N

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SA SEGADA- ALGHERO SSAA84404P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SACRO CUORE ALGHERO 1 SSEE84401R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: Q.RE ASFODELO - ALGHERO SSEE84402T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. FERTILIA SSEE84403V

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: Q.RE S. GIOVANNI LIDO-ALGHERO
SSEE84404X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALGHERO 1 SSMM84401Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado si articola su due sedi: una sita in via XX Settembre e l'altra a Fertilia in via Orsera.

In allegato l'orario delle discipline nella scuola primaria

Allegati:

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1ALGHERO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

DARE CORPO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI E AL CURRICOLO: LA SFIDA CHE CONTINUIAMO A PERSEGUIRE

Il nostro Istituto prosegue il proprio percorso di aggiornamento, di riflessione pedagogica e di innovazione didattica. Il triennio 2022/25 sarà quello di attuazione di laboratori educativi e didattici progettati per dare agli obiettivi del curricolo di Istituto concretezza, spazi e circostanze di attività comuni alle classi. Continuiamo, in questo modo, a dare risposta alle domande che sorgono quando si lavora alla realizzazione di un curricolo di Istituto. Ci chiedevamo in precedenti PTOF: Come migliorare la didattica della nostra scuola? Come rendere l'azione educativa realmente inclusiva, alla portata di ogni bisogno educativo, persino quello che si manifesta con l'apparenza del rifiuto di educazione e istruzione?

L'insieme delle azioni messe in campo negli scorsi anni e quelle che proponiamo in questo PTOF per il triennio 2022/25 di Offerta Formativa danno una risposta: occorre contribuire all'attribuzione da parte dell'alunno di un senso personale al proprio apprendimento, a quella percezione di senso che accompagna il vero apprendimento e che costituisce la ragione della sua acquisizione come abitudine, comportamento irrinunciabile. Questa risposta sta all'origine del progetto formativo della nostra scuola in questo triennio scolastico, un progetto ricco di proposte educative che, attraverso la didattica e la valutazione per competenze, rimettono in circolo il senso di un sapere funzionale alla soluzione di problemi, alla percezione della propria efficacia, alla cooperazione tra pari. Nei tre anni trascorsi non pochi passi avanti sono stati fatti. In rapido riepilogo: elaborazione del curricolo verticale d'Istituto, formazione collegiale e individuale dei docenti in tema di didattica per competenze, avvio della progettazione per Unità Didattiche di Apprendimento e di compiti autentici, costituzione e funzionamento dei



Dipartimenti come luogo privilegiato del confronto e della riflessione professionale dei docenti, innanzitutto sui contenuti della continuità educativa tra i tre ordini di scuola, introduzione delle prove comuni come strumento condiviso di valutazione in ingresso e in uscita delle classi iniziali e terminali, le tante misure di formazione e progettazione messe in atto per dare qualità reale all'inclusione scolastica, i progressi realizzati sulle competenze digitali dei docenti. Ora ci aspetta un secondo livello di nuove applicazioni o applicazione più organica di quanto realizzato e studiato. In proposito, di seguito facciamo la rassegna delle aree di intervento su cui si concentreranno l'azione del gruppo professionale degli insegnanti di questo istituto, la loro ricerca e sperimentazione didattica, sempre in connessione al curricolo di Istituto.

A) AREA DEL CURRICOLO VERTICALE

B) AREA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

C) AREA DELLA RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA NELLE CLASSI;

D) AREA DELLA VALUTAZIONE

E) AREA DEI DIPARTIMENTI E DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

F) AREA DELL'INCLUSIONE

G) AREA DEL DIGITALE

H) AREA DELLA CONTINUITÀ

A) AREA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale - come abbiamo sempre tenuto a precisare - è un documento aperto, strumento di progettazione didattica, sottoposto come tale a ricorrenti verifica e aggiornamento. Quest'anno il percorso curricolare verrà fatto oggetto di: un monitoraggio ai fini di verificarne l'efficacia, l'utilizzo tra i docenti e l'attuazione; una revisione e rifinitura del testo, ai fini di colmare alcune lacune e operare altrettante necessarie precisazioni; un aggiornamento con l'inserimento di un curricolo specifico di Educazione civica. Tale attività verrà realizzata da due funzioni strumentali - 1. Dipartimenti, Progettazione didattica e Valutazione e 2. Educazione civica, innovazione e Ricerca-Azione didattica, in collaborazione con gruppi di lavoro composti dai rappresentanti di tutti i tre gli ordini di scuola;



B) AREA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Come è possibile vedere nei dettagli attraverso la consultazione dell'area dedicata, proseguendo un'ampia e ricca tradizione in tema di educazione alla cittadinanza, la nostra scuola accoglie il recente inserimento della nuova disciplina Educazione civica come possibilità per aggiornare e rafforzare le prassi ormai consolidate. Da qui discende la decisione di assumere l'Ed. Civica come cornice del curricolo verticale e sfondo integratore delle attività disciplinari.

C) AREA DELLA RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE NELLE CLASSI

Abbiamo prima fatto riferimento al ricco e articolato processo che ha portato alla elaborazione collegiale del curricolo verticale. Quel percorso, al quale tutti i docenti dell'Istituto hanno prestato un contributo, ha prodotto un documento realmente condiviso. Ora però occorre dare a questo documento l'opportunità di dispiegare la propria utilità nell'attività didattica quotidiana e progettuale, renderlo effettivo strumento della realizzazione degli obiettivi e traguardi che ci siamo dati. Questo "agire" avvalendosi del percorso curricolare messo a punto deve necessariamente alimentarsi di una progettazione attenta e rigorosa tra docenti, di una riflessione su obiettivi e ambienti di apprendimento, metodologie e strumenti. Per approdare ad una reale e utile innovazione della didattica, ad una trasformazione del processo di insegnamento/apprendimento che non riguardi pochi noti, ma di ampia ricaduta. E per fare questo riteniamo giusta la formula di un'azione educativa a 2 fasi che stiamo portando avanti: con una prima fase di ricerca sul campo, affidata ad un'avanguardia di docenti - che porta avanti nelle proprie classi iniziative concordate di didattica innovativa - coordinati in gruppo di sperimentazione didattica da F.S. dedicata e in taluni casi da referenti di singolo progetto ed una seconda fase in cui lo stesso gruppo svolge attività di affiancamento professionale, di consulenza per la diffusione delle buone pratiche, fa una valutazione di impatto delle attività portate a termine per individuare fra di esse quelle che utilmente possono realizzarsi sulla scala più ampia di classi parallele, plessi, Istituto.

D) AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore, quella percezione di un senso proprio di cui si diceva prima, al conseguimento di conoscenze da parte degli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione nel nostro Istituto



fa riferimento al documento "La valutazione" allegato alla sezione "Valutazione degli apprendimenti", aggiornato alla recente nota MIUR-DPIT prot. n. 2158 del 4.12.2020 di trasmissione dell'Ordinanza delle Linee guida e indicazioni operative per la valutazione della scuola Primaria.

E) AREA DEI DIPARTIMENTI E DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, il nostro Istituto predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare studenti che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune. I dipartimenti possono individuare i bisogni formativi, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. A questo riguardo, i singoli dipartimenti disciplinari sperimentano e verificano strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze, fornendo un'equilibrata risposta professionale alle richieste, formulate dalla recente pedagogia, di modalità educative e formative orientate all'apprendimento più che all'insegnamento, alle competenze più che alle conoscenze.

F) AREA DELL'INCLUSIONE

L'inclusione è una risorsa in quanto sviluppa processi di cambiamento che migliorano la qualità della scuola. Il nostro Istituto ha intrapreso da tempo il monitoraggio dei propri livelli, strumenti, risorse, di inclusione con l'obiettivo di acquisire dati concretamente utili – perché con essi si identificano priorità di acquisto di beni, di formazione, di organizzazione - al miglioramento della capacità di accoglienza del contesto scolastico e di personalizzazione della didattica. I risultati ottenuti hanno evidenziato l'esigenza di arricchire il curricolo con l'adozione di strategie organizzative e l'attuazione di "buone prassi" quali: una maggior flessibilità e disponibilità all'adattamento della didattica, attraverso la scelta di finalità, metodologie, strumenti e sussidi che rispondano ai bisogni speciali di ciascuno; l'organizzazione di attività che consentano agli alunni di operare in autonomia e che riducano al minimo le incombenze a carico delle famiglie; la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'utilizzo di misure compensative o dispensative adatte ai diversi stili di apprendimento; l'organizzazione di attività per favorire il senso di appartenenza, la partecipazione, il coinvolgimento, l'amicizia e l'interazione degli alunni; la qualificazione dei docenti come équipe che co-progettano, programmano insieme, documentano l'attività didattica e valutano sulla base di criteri condivisi; il ruolo dell'insegnante di sostegno come docente che concorre alla progettazione pedagogica e alla conduzione didattica; una valutazione che si basa su l'osservazione personalizzata, che valuta il processo e



non il risultato; una maggiore collaborazione e comunicazione con la famiglia.

G) AREA DEL DIGITALE

La nostra scuola utilizza le seguenti risorse digitali:

- il sito della scuola (<https://istitutocomprendivo1alghero.edu.it/>)
- il registro elettronico
- la piattaforma G Suite for Education. Nel sito sono visionabili da docenti e famiglie tutte le circolari emesse dalla scuola. Il registro elettronico comprende tre aree:
 - l'area docenti per la compilazione del registro personale e di classe
 - l'area famiglie che gestisce le comunicazioni scuola/ famiglia individuali o di singole classi
 - l'area segreteria digitale che viene utilizzata per le comunicazioni docenti - segreteria.

La piattaforma G-Suite introdotta per la gestione della DAD, è alla base del piano della didattica digitale integrata ed è uno strumento utilizzato dai docenti per migliorare la didattica in presenza, incentivando ad esempio la condivisione dei lavori nella classe. Ad ogni alunno è stato fornito un account istituzionale attraverso il quale è possibile accedere a tutte le App di Google. In particolare, utilizzare le classi digitali create dai docenti per visionare o spedire materiale scolastico, partecipare a video lezioni, creare file condivisi, svolgere test di verifica. Con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie si sviluppa una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la didattica quotidiana in presenza favorendo gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, il miglioramento dell'efficacia della didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali. Si favorisce inoltre il conseguimento da parte degli alunni, delle competenze informatiche di base.

H) AREA DELLA CONTINUITÀ

Le attività di continuità intendono realizzare un "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, all'insegna del traguardo educativo di riferimento per il nostro Istituto "Educare alla cittadinanza per formare cittadini del mondo", che accompagna l'alunno nel passaggio ai diversi



ordini di scuola. Il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di individuare e realizzare UDA con compito autentico, condivise, che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola, in linea con la parte aggiornata del curricolo di Educazione Civica. Il risultato auspicabile è:

- Fare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i tre ordini di scuola;
- Un continuo confronto tra i docenti;
- Favorire la continuità del percorso formativo;
- Rendere il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo naturale e rassicurante per alunni e rispettive famiglie.

Allegato:

IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE_1.3.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale rappresenta lo strumento fondamentale per rendere operativa, di attuazione quotidiana la prospettiva della formazione per competenze. Individuando traguardi di competenza, esso descrive: a. il conseguimento degli obiettivi in termini di azioni e procedure che si sanno attuare; b. il livello di *libertà, autonomia, sicurezza dei propri mezzi* con cui l'alunno si dimostra in grado di applicarle anche in altri contesti. Non puntando al *possesso di contenuti*, ma alla consapevole *padronanza di procedure* e all'abilità di replicarne l'uso, il curricolo scolastico di Istituto non distingue *educazione* e *istruzione*. Quando il risultato che si attende è un *comportamento*, la capacità di *agire e replicare delle azioni, di collegarle insieme in una procedura*, l'istruzione dimostra la compiuta qualità di un'educazione. Questa è la ragione per la quale il curricolo verticale di disciplina, come deve intendersi secondo le aggiornate Linee Guida per il I Ciclo di Istruzione, è compatibile solo con una didattica progettata, pronta a riformulare la sua proposta di percorsi di apprendimento, costruita sulla valutazione di risultati intermedi, disponibile a innovazioni di metodo e strumenti, collegata alla didattica degli ordini di Istruzione precedenti e successivi (verticalità del percorso curricolare), inserita in un confronto professionale.

Nel dettaglio il curricolo d'Istituto prevede e facilita

1. un'organizzazione verticale – dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - in grado di rendere coerente e graduale il percorso formativo, di eliminare ripetitività, di stabilire una consegna educativa i cui elementi di sfondo non cambiano mai



del tutto, ma quel tanto che richiede una riformulazione delle azioni richieste all'alunno (*ricorsività educativa*), per garantire a tutti – nessuno escluso – il raggiungimento dei Traguardi in uscita dalla scuola del primo ciclo;

2. un'organizzazione orizzontale che faccia in modo che gli insegnanti di una data disciplina operino in modo coordinato tra loro, condividendo i contenuti della programmazione annuale. È chiaro dunque il motivo per cui il Curricolo è sempre perfettibile, costantemente sottoposto ad una valutazione di impatto e proficuità. Questo è quanto ne fa un documento/strumento, utile ai docenti e al progetto formativo dell'Istituto;

Da questo punto di vista, un mezzo, utile a questa valutazione di proficuità, sono le prove comuni destinate a tutte le classi della scuola primaria e alle prime della scuola secondaria di primo grado. Si è scelto infatti – almeno per ora e dopo un'esperienza consolidata di test strutturati – di eseguire PROVE COMUNI D'INGRESSO e PROVE COMUNI FINALI, per le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. Come negli anni precedenti, gli esiti saranno oggetto di analisi e di confronto tra i docenti al fine di comprendere cosa ci dicono dei percorsi formativi che offriamo e come sia possibile ottenere di più e per tutti, anche i più fragili e con bisogni educativi speciali. Per incidere davvero nel nostro modo di fare scuola, la strada individuata è stata l'istituzione di un PROGETTO DI RICERCA-AZIONE. Nella pratica si tratta di un gruppo di docenti che ha dato la propria disponibilità a studiare, progettare e sperimentare nelle proprie classe UDA ad alto contenuto di innovazione. Altro versante della progettazione curricolare - che fa capire ancora meglio quanto sia coincidente nella nostra scuola la linea di azione dell'Istruzione e dell'Educazione, che l'Istruzione proposta ha lo scopo di produrre comportamenti efficaci e che l'oggetto dell'Istruzione è sempre un comportamento – è la riformulazione dell'Educazione Civica come insegnamento interdisciplinare. Essa è la cornice/sfondo integratore del nostro Curricolo, una scelta tesa, da una parte, a dare nuovi mezzi e contenuti all'azione educativa che da sempre distingue l'Istituto, facendone una tradizione di insegnamento conosciuta e apprezzata nel territorio e collocando la sua Offerta Formativa su piano delle abilità e sapere civici, dall'altra, per dare un'ambientazione chiara al nostro agire pedagogico e didattico, rigorosa nel definire che ciò che è atteso da tutto l'insegnamento è misurato in termini di azioni, comportamenti, consapevolezza di efficacia.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per le ragioni dette, il nostro Istituto assume l'Educazione Civica come cornice del Curricolo. Nei due anni precedenti abbiamo aggiornato il Curricolo d'Istituto integrandolo con una sezione dedicata proprio alla nuova disciplina, sezione nella quale se ne delineano i Traguardi in uscita. Sta alla nostra scuola stabilire il come arrivarci, quali e quante abilità e conoscenze richiamare lungo il percorso formativo che la contraddistingue. Coerentemente con l'impianto dell'attuale testo, anche questa nuova sezione del curricolo sarà incardinata sulle competenze chiave di cittadinanza. Nel caso specifico il curricolo di Educazione Civica fa riferimento a due delle quattro competenze trasversali:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza.

Sarà compito del Collegio, della funzione strumentale dedicata, del gruppo di ricerca-azione e dei dipartimenti, individuare le esperienze didattico-formative su cui orientare la progettazione di E.C..

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto nasce dalla riflessione e dalla condivisione dei docenti, dal confronto con le famiglie, dal coinvolgimento degli studenti nelle scelte educative; deve tendere al Profilo dello studente in uscita, avendo come riferimento i seguenti documenti: Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, Competenze chiave per l'Apprendimento permanente e la Cittadinanza attiva, Assi culturali. Pertanto la scelta del Collegio Docenti, già dallo scorso triennio, è stata quella di coinvolgere tutti i docenti nell'elaborazione di questo documento strategico per l'Istituto, chiamandoli ad operare insieme all'interno dei Dipartimenti, in una dimensione di continuità tra i tre ordini scolastici e attraverso un percorso graduale, ripartito in più fasi. La fase iniziale, quella conclusa da cui ora ripartiamo, è stata dedicata all'avvio dei Dipartimenti, alla definizione preliminare degli obiettivi, delle modalità operative e alla prima elaborazione e stesura del curricolo verticale, concepito in rapporto alla maturazione, come progressivamente promossa nei tre ordini di Scuola, delle otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e la



cittadinanza attiva, privilegiando, innanzitutto, quelle riconducibili alle discipline e agli Assi culturali, vale a dire:

1. Comunicazione nella Madrelingua
2. Comunicazione nelle Lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
4. Consapevolezza ed Espressione culturale.

Il "Curricolo verticale d'istituto", allegato a questo documento, rappresenta il risultato del lavoro finora realizzato. Esso è ancora un testo aperto, suscettibile di ulteriori modifiche e/o integrazioni, da perseguire in un'ottica di miglioramento e di più compiuta adesione agli obiettivi del nostro PTOF. La seconda fase ha impegnato i docenti nella precisazione del lavoro e nella personalizzazione del testo, in relazione alla *tradizione educativa* della nostra scuola. La terza fase è stata dedicata all'elaborazione del curricolo verticale relativo alle rimanenti quattro Competenze chiave europee:

5. Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza digitale
7. Competenza in materia di cittadinanza
8. Spirito di intraprendenza e imprenditorialità.

Ora l'attività dei docenti sarà orientata alla messa a punto e alla sperimentazione di Unità di apprendimento (UdA) e al monitoraggio sull'efficacia del curricolo realizzato.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro istituto vuole cogliere le opportunità offerte dall'autonomia scolastica, forma organizzativa che dà modo di realizzare un curricolo di studi realmente rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni, e di piena valorizzazione del territorio nel quale opera. Per questo motivo, anche nel triennio in programma, i docenti saranno chiamati ad un'attuazione del curricolo di disciplina che tenga conto delle peculiarità del nostro



territorio, che offre non pochi spunti a opportune varianti sul tema educativo, ospitando testimonianze ragguardevoli di un passato che si collega al presente della sua specificità linguistica, all'attualità di luogo apprezzato per pregio monumentale e ambientale: nello specifico sarà approfondita la dimensione storica, culturale e ambientale algherese e sarda, con l'obiettivo di valorizzare, all'interno del nostro progetto educativo, tutti gli elementi ad essa pertinenti. L'Istituto promuove i progetti descritti nella sezione "Iniziativa di ampliamento dell'Offerta Formativa"

Il funzionamento dei dipartimenti

Il CURRICOLO VERTICALE descrive il percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, tracciandone l'unitaria evoluzione formativa .

Questo è il motivo per il quale, nel nostro istituto Comprensivo sono stati costituiti dipartimenti che raggruppano le discipline/ambiti disciplinari di insegnamento *in verticale* (impegnando l'insieme dei docenti in servizio nei differenti ordini di scuola, ma incaricati di disciplina/ambito/campo di esperienza corrispondente ed affine) e *in orizzontale* (docenti di medesimo o affine insegnamento all'interno del medesimo ordine di istruzione).

Per quanto riguarda la partecipazione ai dipartimenti verticali, i docenti della scuola primaria e una rappresentanza significativa della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado sono principalmente impegnati in attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove comuni strutturate, la stesura di rubriche di valutazione e autovalutazione nelle discipline Italiano, Matematica (iniziali e finali per tutte le classi della scuola primaria, iniziali e finali per la classe prima della scuola secondaria e finali per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia), lingua inglese (iniziali e finali per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, iniziali e finali per la classe prima della scuola secondaria).

Inoltre, il Dipartimento è attivo per favorire la creazione di una "positiva" comunicazione tra i



diversi Ordini di scuola dell'Istituto, prevedere azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado e per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente.

Per quanto riguarda l'organizzazione e l'operatività concreta del loro lavoro, si è stabilita l'attivazione di cinque Dipartimenti, corrispondenti ai 5 anni di corso della scuola primaria, che raggruppano docenti di classi parallele; la classe prima e la classe quinta collaborano anche rispettivamente con una rappresentanza di insegnanti della scuola dell'infanzia e una rappresentanza di insegnanti della scuola secondaria.

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da uno o due docenti che ne presiedono le riunioni e contestualmente fanno parte della Commissione valutazione, collaborando con i colleghi, con le Funzioni Strumentali "Dipartimenti, progettazione e valutazione" ed "Educazione Civica, innovazione e Ricerca-Azione didattica". Questo coordinamento assicura inoltre: la suddivisione del gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi (ove lo si ravvisa necessario), la raccolta della documentazione prodotta dal Dipartimento, rappresentando i coordinatori il punto di riferimento per gli altri docenti, come mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e della trasparenza delle scelte.

Per quanto riguarda la partecipazione ai Dipartimenti orizzontali, i docenti si riuniscono per ordini di scuola e concordano scelte comuni inerenti alla programmazione didattica-disciplinare, condividono e progettano UDA di Educazione Civica, favoriscono un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GRUPPO SPORTIVO

L'attività rientra nel programma nazionale di potenziamento della pratica sportiva promosso congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione e dal C.O.N.I.. La Scuola aderisce all'iniziativa con le attività proposte dal proprio Gruppo sportivo di Istituto. In particolare, i docenti di Educazione Fisica della Secondaria di I Grado conducono moduli di preparazione atletica in vista della partecipazione a: - Tornei di interclasse di volley e calcio a 5; - Gare d'istituto di atletica leggera-corsa campestre; - Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi di rugby, calcio a 5, calcio a 11, volley, corsa campestre-atletica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Preparazione dei partecipanti alle gare dei diversi tornei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Cortili delle scuole

● MONUMENTI APERTI

L'iniziativa fa parte della campagna di promozione della conoscenza del patrimonio storico locale, rinnovata ogni anno grazie all'adesione delle Amministrazioni Locali di gran parte del territorio nazionale e dei volontari, fra i quali innanzitutto alunni e docenti di ogni ordine di Scuola dell'obbligo. Con la propria partecipazione, Scuole e Comune di Alghero portano avanti una formula consolidata e apprezzata che dimostra ogni volta tutta la sua portata educativa. Nato come riscoperta del patrimonio storico-artistico di prossimità, cioè del pregio specifico dei luoghi più vicini - compresi quelli di quotidiana e distratta frequentazione - ai promotori e agli utenti dell'iniziativa, innanzitutto individuati nelle stesse comunità locali, il progetto culmina in una 2 giorni di apertura e visita gratuita di musei e monumenti, manifestazione che si avvale sul posto della presentazione e documentata descrizione proposta agli utenti proprio da alunni e studenti del territorio. Nello specifico del nostro Istituto, gli alunni delle classi Quinte di scuola primaria e le classi di Secondaria di I Grado svolgeranno una ricerca storico-artistica su un monumento, un edificio, una chiesa o su singoli elementi architettonici caratteristici del centro storico che presenteranno a concittadini e turisti in occasione della manifestazione. L'iniziativa di ampliamento dell'Offerta Formativa offre notevoli e molteplici spunti alla didattica per competenze adottata nell'Istituto, costituendo momento di arricchimento del curricolo delle discipline su più versanti. In relazione a contenuti specifici: - Offre agli alunni un campo di esperienza diretta dell'apprendimento di disciplina (in primo luogo di ambito espressivo e storico-artistico), favorendo il recupero, lo studio e l'insegnamento della storia e della cultura di Alghero, inquadrata nel più vasto ambito della storia della Sardegna; - Arricchisce dunque l'offerta formativa di riferimenti precisi e motivati alla comunità di appartenenza, dando un'ambientazione nuova all'insegnamento disciplinare. In relazione all'esercizio di competenze specifiche: - Offre l'opportunità di un lavoro didattico in piccolo gruppo e costruito intorno ad una consegna di progetto da rispettare nei contenuti e nei tempi, per di più impegnando il gruppo rispetto ad un pubblico utente; - Esercita la realizzazione di testi commisurati ad obiettivi di progetto e ai destinatari, implicando anche l'uso della lingua straniera di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso questo progetto di esperienza educativa scolastica ed extrascolastica, conoscono il proprio territorio, la storia e la cultura di Alghero, nel contesto della storia della Sardegna.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono occasioni programmate di conoscenza dell'ambiente naturale, di apprendimento concreto della geografia, della storia sociale e delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Sono progettati dai Consigli di classe/ Interclasse/Intersezione e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto come contenuto integrante l'Offerta Formativa. I Consigli individuano mete e itinerari connessi alla programmazione didattica delle rispettive classi/sezioni, anche in considerazione degli obiettivi di socializzazione delle attività proposte, e degli oneri a carico delle famiglie. Le uscite in orario scolastico e/o in orario extrascolastico, per assistere a rappresentazioni teatrali o proiezioni cinematografiche - in lingua italiana, sarda, algherese, in quelle straniere oggetto di studio - a concerti, mostre ed esposizioni, o per la partecipazione ad attività sportive e ricreative, favoriscono la socializzazione tra gli alunni e contribuiscono ad arricchire l'esperienza culturale e di vita di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Conoscenza dell'ambiente naturale, geografico, sociale e storico-artistico del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONCORSI, TORNEI, GARE SPORTIVE E SCAMBI CULTURALI

La scuola considera la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali o locali, a tornei o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, a gemellaggi o scambi culturali con altre scuole italiane o estere, parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. La scuola si impegna a favorire per tutte le classi e per tutte le sezioni la partecipazione alle suddette attività, ponendo in essere ogni azione necessaria di carattere organizzativo per l'impegno più proficuo delle risorse umane disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali o locali, a tornei o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, a gemellaggi o scambi culturali con altre scuole.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● INCONTRI CON L'AUTORE

Avvalendosi di collaborazioni esterne, il progetto contribuisce all'affinamento delle abilità di comprensione testuale attraverso percorsi guidati di lettura narrativa: gruppi di classi di stesso ordine di Scuola "adottano" un autore e una storia, in un alternarsi durante l'anno scolastico di classi coinvolte e scelte di lettura. L'incontro con l'autore che da titolo al progetto identifica tanto il colloquio conclusivo dell'attività che riunisce effettivamente narratore e alunni in uno scambio di impressioni e chiavi di lettura, quanto le tappe di avvicinamento a questo appuntamento, nel senso più ampio di un incontro con temi e argomenti, schemi narrativi e tecniche del racconto. Proprio servendosi del confronto con la scrittura professionale, il progetto adotta una strategia di apprendimento delle abilità di espressione e comprensione fondata sull'interpretazione



dinamica del testo, che guarda a quanto accade e deve accadere prima che il libro diventi tale e assuma la forma di un prodotto culturale finito, prima che alle alternative di intreccio si sostituisca quel preciso sviluppo di fatti e personaggi che trova apprezzamento di pubblico e nei lettori principianti quel pregiudizio troppo riverente sulla compiutezza e perfezione di ciò che è scritto a stampa e come tale messo in vendita. Pregiudizio sulla "completezza" dell'esposizione altrui - che ha avuto il premio di "andare in stampa" - che dobbiamo vincere pensando proprio a quell'antefatto di redazioni multiple, di confronti che affollano la mente di un narratore prima del termine del lavoro, per consentire agli alunni il punto di partenza della curiosità, ma soprattutto una prospettiva sul proprio miglioramento, la necessaria fiducia nella propria maturazione di un' intelligenza di fatti e personaggi che fa un buon lettore, ruolo altrettanto importante - per ciò cui serve e per le tante volte in più nelle quali serve - di quello del buon narratore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali al di sopra della media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Incremento della motivazione alla lettura e al piacere di leggere al fine di sviluppare nei ragazzi la capacità critica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CODING A SCUOLA

Il progetto mira ad un graduale avvicinamento degli alunni dell'Istituto al pensiero computazionale attraverso una serie di attività unplugged e in rete. Si propone: di introdurre concetti base dell'informatica come ciclo, ripetizione, costrutto logico di se/altrimenti, senza che si renda necessario il ricorso ad un particolare linguaggio di programmazione; di far acquisire abilità e familiarità di uso dei dispositivi informatici e di utilizzare l'attività di coding per sperimentare situazioni pratiche di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento degli alunni al pensiero computazionale e al linguaggio di programmazione. Acquisizione di abilità nella gestione dei devices informatici. Sperimentazione del coding in situazioni pratiche di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-MATEMATICO

Il progetto, destinato agli alunni della scuola Primaria di classe quarta e quinta e agli alunni della scuola media, prevede lo svolgimento di attività di continuità nel campo della matematica e delle scienze sperimentali in un ambiente di apprendimento aumentato dalla tecnologia digitale. In spazio opportunamente attrezzato le classi coinvolte eseguiranno esperienze connesse al curriculum di matematica e di scienze sperimentali. Aspetto significativo del progetto sarà l'integrazione delle esperienze dei processi scientifici con la fase di raccolta, elaborazione e comunicazione dei risultati attraverso l'uso di tecnologia digitale e strumenti disponibili nel laboratorio di scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso le attività di laboratorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO MOTORIO

Il progetto, destinato agli alunni della Scuola Primaria, mira a potenziare l'apprendimento dell'Educazione fisica insegnata nell'istituto attraverso la conoscenza e pratica dei fondamentali, in collaborazione con società sportive del territorio, di una selezione di sport individuali e di



squadra. La pratica di disciplina sportiva coprirà il periodo da novembre a giugno. Il progetto, attraverso l'uso dei linguaggi e dei costrutti simbolici dell'attività motoria e sportiva, la socializzazione favorita dalla comune condizione di principianti, aiuta la presa di coscienza di sé e degli altri, l'apprendimento del ruolo delle regole per la proficuità delle relazioni, consente lo sviluppo di fondamentali abilità sociali grazie alla riscoperta dello spirito e del significato vero del gioco e dello sport come esperienze di interdipendenza positiva e di cooperazione solidale. La Scuola realizza ognuno dei moduli di progetto in collaborazione con società sportive presenti nel territorio: - Scuola baseball TIGRI Alghero - Società basket Coral Alghero - Società Rugby Alghero - Lega navale - BCA Angelo Roth Badminton.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Presa di coscienza di sé e degli altri. Acquisizione dell'importanza delle regole per lo sviluppo di abilità sociali e prosociali. Riscoperta dello spirito e del significato vero del gioco e dello sport quali esperienze che possono favorire forme di interdipendenza positiva e di cooperazione solidale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Cortili delle scuole

● POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE

Nell'ambito della attività di valorizzazione dell'educazione artistica, gli alunni dei vari plessi partecipano a concorsi proposti annualmente alle scuole da diversi enti, territoriali e non. Nell'Istituto e nei singoli plessi, l'educazione musicale e figurativa svolgono un ruolo specifico nella preparazione di iniziative di fine anno o legate alle ricorrenze natalizie. L'attività preparatoria delle esibizioni costituisce occasione preziosa di scambio di esperienze tra le classi e da modo, con le attività in piccolo gruppo, di esercitare le capacità di cooperazione nelle condizioni più favorevoli di un appuntamento speciale e atteso. Il momento della manifestazione, riunendo alunni e genitori, diventa così, proprio per questa componente di intrattenimento musicale - teatrale, garantita dall'apporto degli insegnamenti di area espressiva e artistica, il tempo del racconto festoso di un pezzo della vita delle nostre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistico-musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica

● GIOCA YOGA A SCUOLA

Il percorso Gioca Yoga è rivolto in via sperimentale a una classe di Scuola Primaria e ad una sezione di Scuola dell'Infanzia, identificandosi come un contributo specifico all'educazione al benessere emotivo, alla consapevolezza di sé e alla coscienza di gruppo, competenze obiettivo perseguite attraverso altre strade da progetti affini con i quali condivide la finalità globale del benessere generazionale e scolastico. Grazie all'utilizzo competente delle tecniche yoga, proposte in chiave ludica, il progetto punta infatti a rafforzare la capacità di ascolto di sé e dell'altro, la conoscenza del proprio corpo e del proprio respiro, lavorando sulla consapevolezza delle proprie emozioni e sull'ascolto del silenzio interiore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incrementando la capacità di ascolto di sé e dell'altro, la conoscenza del proprio corpo, la coscienza delle proprie emozioni, si pongono i presupposti di un'educazione duratura al benessere psico-fisico e all'autocontrollo, di un interesse proprio, personale all'equilibrio emotivo come condizione di relazioni proficue.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto di potenziamento linguistico promuove l'approfondimento della conoscenza della lingua Inglese in vista del conseguimento di competenze classificate secondo gli standard di valutazione europei. Destinato lo scorso anno agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, è esteso dall'anno scolastico 2022/23 alle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria, costituendo una delle attività di arricchimento delle competenze curricolari cui affidiamo il



compito di rappresentare la continuità formativa fra le nostre scuole, la condivisione di metodi e obiettivi. Il percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche comprovate anche attraverso le certificazioni europee rilasciate dalla University of Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali al di sopra della media regionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli



studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Incremento della motivazione degli studenti allo studio della lingua inglese. • Potenziamento delle quattro abilità di base: Speaking, Reading, Writing and Listening • Potenziamento della competenza comunicativa in situazioni quotidiane e prevedibili. • Preparazione degli studenti a sostenere gli esami per le certificazioni internazionali Cambridge YLE Movers (livello A1) e KEY for schools (livello A2)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO FUORICLASSE

Progetto finanziato dalla Regione Sardegna, nell'ambito dell'Avviso "ALTRI PRO.DI.GI - Progetti contro la Dispersione dei Giovani - POR FSE 2014/2020.", con soggetto attuatore la cooperativa "OpportunEuropa" e beneficiario dell'intervento, tra le scuole coinvolte nella fase esecutiva, il nostro Istituto. "OpportunEuropa", con la quale la Scuola collabora anche alla realizzazione del Progetto "Gulliver", altra iniziativa di ampliamento della propria Offerta Formativa, è da anni impegnata nel Terzo Settore, con esperienza consolidata nella progettazione e realizzazione di programmi di promozione del benessere dei giovani/studenti sardi. "Fuori classe" nasce come un percorso strutturato di prevenzione e contrasto dei fenomeni di "dispersione e abbandono scolastico", causa a loro volta di insuccesso professionale, di esclusione sociale e di conseguente



progressivo impoverimento del territorio regionale. La formula progettuale, aggiudicataria del finanziamento regionale, coinvolge gruppi di 10/15 studenti, delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, appartenenti a nuclei familiari svantaggiati (povertà educativa) e/o condizionati da situazioni strutturali di svantaggio che possono pregiudicare le possibilità di successo scolastico, inclusione sociale, futuro inserimento lavorativo. Sulla base di una valutazione dei bisogni formativi di partenza, il progetto si caratterizza per la spiccata varietà di strumenti di intervento proposti e alternativamente attuabili, anche in ragionevole adeguamento al contesto scolastico. Affidate a distinte figure, specializzate in ciascuna delle aree di intervento, possono dunque integrarsi reciprocamente, o attivarsi in alternativa fra loro, azioni - individualizzate o indirizzate al gruppo - di sostegno al profitto scolastico, di promozione delle relazioni funzionali, di personalizzazione didattica, di rinforzo della percezione di efficacia e dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garanzia del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto di personale esterno esperto. Servizio di sostegno agli studenti in termini di orientamento, sviluppo di competenze meta-cognitive e di organizzazione dello studio, rinforzo delle abilità sociali e di cittadinanza attiva, crescita della motivazione personale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL LIDO C'E'

Il progetto coinvolge tutte le classi del plesso " San Giovanni Lido" e racchiude numerose attività, proposte, spettacoli e manifestazioni che si svolgeranno durante l'arco dell'anno scolastico. Fra le varie iniziative le più importanti saranno sicuramente " il concerto di Natale " e la " festa di fine anno ", spettacoli teatrali o musicali che si svolgeranno alla presenza di tutti i genitori degli alunni estendendo l'invito anche ai bambini della classe prima del successivo anno scolastico e ai loro genitori. Alcune attività potranno subire variazioni a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Utilizzo della voce e degli strumenti in modo creativo. Esecuzione individuale e collettiva di brani musicali. Sviluppo delle competenze sociali e comunicative. Recupero delle tradizioni e stimolo alla creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICANTAVOLANDO

Il progetto si incentra su un percorso di formazione musicale integrativo e complementare all'attività educativa normalmente svolta a scuola, per sviluppare le potenzialità espressive, emotivo-affettive, oltre che cognitive degli alunni. L'obiettivo primario è quello di "fare musica per tutti". Attraverso un approccio ludico si favorirà l'acquisizione di conoscenza e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico e l'insegnamento della musica utilizzerà lo strumento più comune: la voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Potenziamento della conoscenza del ritmo e della melodia - Utilizzo della musica e del movimento in maniera creativa - Alfabetizzazione musicale - Pratica polifonica del canto corale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● LETTORI PER SEMPRE - LABORATORIO DI LETTURA

Il progetto-laboratorio di lettura nasce a seguito della formazione sul metodo Writing and Reading Workshop (WRW) che ha coinvolto gran parte dei docenti dei tre ordini di istruzione riuniti nel nostro Istituto. Non si tratta di un laboratorio "una tantum", ma di un approccio didattico che permette di dare senso unitario, coordinandole fra loro, a tutte le azioni e gli obiettivi di lettura e scrittura che programmiamo in un anno scolastico. La finalità espressa è il potenziamento della lettura individuale degli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria, ripartendo da alcune condizioni che ne costituiscono "i fondamentali": coinvolgimento cognitivo ed emotivo, ambientazioni delle attività proposte capaci di favorire l'incontro fra lettori e letteratura, ogni elemento che concorre alla formazione delle competenze identificate come obiettivo e all'acquisizione della lettura come abitudine personale. Nell'apparente semplicità di questo "ritorno ai fondamentali", a cominciare dagli aspetti ambientali ed emotivi, alcuni dei quali da sempre tutti noi associamo all'esperienza del lettore, avviamo la didattica su un percorso attentamente strutturato e perseguiamo un obiettivo che rappresentano entrambi una novità. Quello che qui proponiamo è infatti di contribuire al successo formativo di bambini e ragazzi aiutandoli ad acquisire come propria un'abitudine che nella scuola ha solo uno dei luoghi e delle circostanze della sua pratica. Anzi, il fatto che deve distinguere l'attività è proprio la sua eccentricità rispetto allo standard della consegna di un testo didattico, sulla base di alcune considerazioni di metodo che identificano indispensabili punti di partenza: - Curiosità. Non esiste il lettore di cose già comprese, note, che non richiedono sforzo di immedesimazione e immaginazione, o di testi che definiscono dalla prima riga il proprio contenuto, consumati magari dalla fretta di chiarire subito da che parte si deve stare - scegli tra bianco e nero e fallo velocemente - o il proprio intento istruttivo/pedagogico/educativo, a tal punto sottolineato da rendere superflui la storia e



l'intreccio; - Libertà. Nessun lettore è un lettore obbligato, la lettura è anche un piacere, una soddisfazione che porta vantaggi, l'abitudine del leggere con piacere regala però molte utilità, tra le quali l'agio di comprendere, data conoscenza di minimi contenuti essenziali, altri testi, compresi quelli tecnici o quelli che "dovremo" leggere per adempiere ad un compito; - Intreccio. Inizio, svolgimento, fine. Questo fa un lettore. Una lettura antologica "da programma", non crea di per sé un lettore; - Inutilità: Non tutto ha uno scopo, né deve averlo con la prontezza delle cose quotidiane, leggo per ammazzare il tempo, il vantaggio è che lo ammazzo sul serio, meglio di quanto mi riesca ipnotizzato dalla playstation; Presupposti semplici, non si discute, ma la domanda è: quante volte sono disattesi i presupposti della lettura? Spesso offriamo al potenziale lettore prove e contenuti insufficienti a suscitare l'interesse: brani antologici, al posto del libro, messaggio al posto dell'intreccio, agende di lavoro al posto di appunti di viaggio ("Guardate che a Marzo iniziamo con Manzoni, tempo un mese dobbiamo passare a Leopardi, per forza"). Naturalmente stiamo estremizzando non poco, usando qualche utile paradosso, in uno sforzo di reciproca comprensione su che cosa abbiamo in mente di fare e faremo. Ma il senso è quello, ispirare con la lettura una insostituibile risorsa di intelligenza, che proprio per la libertà con cui si esercita, è la capacità/conoscenza più mobile, che possiamo trasferire con maggiore immediatezza su più campi e con maggior profitto. Il percorso in tal senso ha bisogno di:

- a. Identificare gli spazi e i luoghi della lettura, sollecitandone la frequentazione: - biblioteca di classe come elemento che identifica l'aula e il gruppo classe e la relazione con gli altri gruppi, le comunità dei lettori; biblioteche di quartiere, come luogo che estende il tempo utilmente impiegato nella ricerca dei testi e della lettura, nonché di possibile svago ricreativo organizzato in collaborazione con scuole e famiglie; biblioteca comunale come luogo anche di periodica ambientazione della didattica; forum di discussione e confronto intranet sui contenuti trattati, nonché di elaborazione di testi condivisi su piattaforma;
- Organizzazione modulare di spazi per la lettura e la discussione, inclusi quelli all'aperto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria;
- b. Avvalersi di risorse materiali adeguate e funzionali: - Creazione di un fondo librario dedicato, con catalogazione per fasce d'età e frequenza scolare destinatarie; - Strumenti di facile consultazione e reperimento dei testi;
- c. Risorse professionali adeguate e permanenti: - Progressiva integrazione dell'attività nel curriculum scolastico dei tre ordini; - Servizio di biblioteca scolastica e prestito librario; - Collaborazione con il personale volontario delle biblioteche del territorio comunale;
- d. Formazione per stati di avanzamento del progetto: - Aggiornamento su sistema bibliotecario scolastico e metodologia applicata (WRW).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali al di sopra della media regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

- Sviluppo della competenza alfabetica funzionale - Incentivazione della lettura proposta come momento di socializzazione - Costruzione di una comunità di lettori - Acquisizione di competenze e strategie di comprensione del testo - Sviluppo di un processo di continuità didattica-educativa tra i tre ordini di scuola - Organizzazione di una giornata evento nell'ambito del "Sant Jordi" e del "Maggio dei libri"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Si fornisce approfondimento sui bisogni formativi di partenza del Progetto Lettori per sempre e degli elementi di quest'ultimo che riteniamo contribuire all'accreditamento nel territorio di una riconoscibile specificità educativa e più largamente sociale e culturale dell'Istituto. Per illustrazione compiuta del metodo WRW, rinviamo all'approfondimento di altra sezione dedicata al Piano della formazione docente.

La scarsità di risorse testuali alla base dell'insuccesso scolastico.

Non mancano esempi di difficoltà di studio e apprendimento - che contraddistinguono oggi qualsiasi età scolare - che una didattica della lettura come quella proposta aiuta a rimuovere o prevenire. Diamone dunque una breve rassegna: non poche difficoltà nell'apprendimento della



matematica e in genere nelle altre discipline sono da ascrivere ad incompiutezza della consegna illustrata nel testo; il testo oggetto di studio è spesso affrontato come una fonte di notizie da memorizzare indifferenziatamente, perché non si sa fare ordine fra esse, organizzarle in una gerarchia di priorità, discriminando tra elementi di sfondo e di trattazione indispensabile, tra protagonisti e comprimari; la povertà lessicale fa mancare termini con i quali distinguere caratteri, circostanze, classificare situazioni, sottraendo strumenti di generalizzazione e distinzione che non sono solo linguistici ed espressivi, ma di maturazione delle competenze logico-inferenziali.

Questo insieme di difficoltà non riguarda affatto specificatamente il I ciclo di istruzione. Anzi, esse diventano invalidanti, capaci di compromettere il prosieguo degli studi soprattutto nella frequenza della Secondaria di II Grado, quando il numero dei contenuti, la specializzazione delle discipline di studio, richiedono una capacità di pertinente organizzazione dei significati già allenata. E' quindi proprio in questo segmento del sistema nazionale di istruzione, nel nostro I Ciclo, che maturano quelle abilità di selezione dei contenuti, di generalizzazione logica e simbolica, senza le quali "salta" la possibilità di una valida comprensione testuale ed espressione dei significati e si determinano le condizioni di successo o insuccesso del percorso scolastico successivo. In questo l'acquisizione di una valida personale abitudine di lettura gioca il ruolo determinante che il sistema di istruzione non può pensare possa essere "ispirata", indotta dai suggerimenti di lettura proposti dalla sola attività didattica strettamente curricolare.

Trasversalità del progetto. Elementi di pertinente collegamento tra gli ordini di Scuola offerti dal progetto. L' esempio della Scuola dell'Infanzia.

Si è detto di quella difficoltà generazionale nell'identificare in un qualsiasi testo il suo nucleo tematico. Parte di questa difficoltà è dovuta proprio allo smarrimento della pratica - che contraddistingue ogni indispensabile inizio di questa buona abitudine di cui parliamo - di una lettura "intonata". Pause, cambiamento di intonazione, recitazione dei ruoli in cui ogni lettore, anche nella lettura mentale o divenuta tale, si sdoppia, sono elementi di significato, strumenti con i quali si apprende a ripartire il testo negli elementi che lo compongono. E' innanzitutto attraverso la percezione dell'enfasi, della retorica di un testo e la modulazione della propria voce che segue, si adatta a questa partitura, che matura la competenza a distinguere - in qualsiasi testo, anche il meno apprezzato, che appena si sopporta perché lo si "deve o si dovrà" leggere e soprattutto capire (non tutto è romanzo, tutto è testo) - utile da superfluo, intenzione dell'autore della comunicazione da elementi di corredo, sfondo e primo piano narrativi. Ed è nella Scuola dell'Infanzia che si addestra l'ascolto di quelle pause, intonazioni, si percepisce quell'andare a capo che non ancora si può leggere, si predispose l'attenzione del gruppo di



ascoltatori, si organizza uno spazio conforme a quell'attenzione e all'intervento. Quasi ognuno degli elementi riepilogati in precedenza come risorsa materiale/professionale/strumentale - di spazio, arredo funzionale, formazione etc.- ha quindi la propria adeguata variante nella Scuola dell'Infanzia, dandosi in questo ordine di scuola - proprio perché in esso non si addestra direttamente una abilità di lettura già in corso - l'esempio più chiaro del potenziale del progetto di concorrere in misura rilevante all'identificazione dell'Offerta Formativa dell'Intero Istituto.

Elementi di integrazione con altre progettazioni e di accreditamento della funzione dell'Istituto nel territorio di appartenenza.

L'adesione alle campagne di promozione della lettura, i progetti già in corso sul tema, come "L'incontro con l'Autore", le collaborazioni sull'ambito affine del linguaggio cinematografico, mostrano le molte opportunità che "Lettori per sempre" offre di integrarsi con gran parte delle attività curricolari ed extracurricolari programmate dall'Istituto. E' inoltre chiara l'opportunità che col progetto si offre di allargare la rete di rapporti con l'esterno - in particolare il sistema bibliotecario urbano e le biblioteche di quartiere citati in precedenza - con 2 conseguenze importanti sul piano della qualificazione dell'Istituto. 1. Si estende alle biblioteche rionali la possibilità di contribuire alla consegna educativa delle nuove generazioni, segnalandosi come risorsa di "prossimità" per le famiglie utenti, luoghi di un tempo libero qualificato, protetto, proficuo; 2. L'estensione di queste collaborazioni contribuisce ad accreditare la Scuola stessa come punto di riferimento di comunità più o meno ampie, dal quartiere al territorio.

Entrambi gli obiettivi appena detti sono collegati all'intento di partenza: far tesoro di un'abitudine, quella della lettura, che sappiamo capace di promuovere il successo scolastico di chiunque, eppure, altrettanto bene, sappiamo acquisita in forza, troppo spesso, prevalente e decisiva di abitudini familiari, amicizie, vissuti personali, senza che la scuola ne sia quel chiaro elemento di ispirazione, rinforzo, consolidamento e collegamento produttivo con il sapere disciplinare, che sempre deve essere, per garantire in misura egualitaria la possibilità del successo formativo. Anche questo ampliamento degli spazi di educazione risponde dunque all'intento di riappropriarsi della funzionalità - al successo formativo dei nostri alunni - di un "passatempo", il cui apprendimento, proprio perché di ben più che di un "passatempo" si tratta, non può mancare l'iniziativa culturale e pedagogica della Scuola.



● GIOCHI DA TAVOLO IN CLASSE

Il gioco da tavolo, grazie al suo simbolismo intrinseco, permette l'esplorazione del mondo in modo "protetto" ed assume una valenza educativa importante; ruolo fondamentale nel gioco è la crescita cognitiva, relazionale, affettiva e linguistica dello studente. Molte ricerche sottolineano che il gioco è in grado di attivare l'apprendimento, stimolare la formazione della personalità, e la sua condivisione risulta un terreno fertile per l'acquisizione delle regole sociali e del rispetto degli altri. Il gioco potenzia le capacità di astrazione ma anche di sintesi, ed allo stesso modo è un buon veicolo per lo sviluppo della cosiddetta "teoria della mente", cioè la capacità di comprendere quello che l'altro pensa mettendosi nei suoi panni, distinguendo le emozioni e le convinzioni proprie e altrui. I giochi da tavolo sono "catalizzatori di attenzione" e, cosa più importante, favoriscono il coinvolgimento dei ragazzi con difficoltà in modo semplice e spontaneo; infatti nel gioco le asimmetrie e le differenze si annullano con l'ingresso nel fantastico, i compagni imparano a rispettarci e a conoscersi sotto altri aspetti. Il progetto si svolgerà nel corrente anno scolastico, ma, una volta che gli alunni hanno imparato a giocare, potrà diventare un'attività di routine nel corso degli anni scolastici successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Traguardo

Alla fine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado il 70% degli studenti raggiunge il livello 3 nelle prove finali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Incremento della competizione positiva, cioè dell'importanza di affrontare la sfida nel migliore dei modi, alle volte cooperando, alle volte dando il meglio di sé per vincere; - potenziamento dell'attenzione sostenuta, dell'attenzione focalizzata e della concentrazione; - miglioramento nella coesione del gruppo-classe: - potenziamento della capacità di collaborazione e del lavoro in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LABORATORIO ETNO-MUSICALE

Il laboratorio è offerto dall'Istituto Musicale Giuseppe Verdi e prevede lo studio della musica popolare della Sardegna e una ricerca sugli strumenti che rendono possibile quella musica e da un esame delle loro particolarità costruttive e delle varianti locali, il laboratorio è rivolto agli studenti della Secondaria dell'Istituto, e si svolgerà presso il plesso di scuola secondaria di Fertilia. Obiettivo generale dei laboratori è il recupero delle tradizioni e lo stimolo alla creatività.

- Conoscere i materiali usati nella costruzione degli strumenti sardi; □ - Creare in gruppo gli strumenti: benas, sulittos, launeddas, percussioni; □ - Suonare: prova del fiato continuo, ricerca del suono da uno o più fori ricavati nello strumento, primi accordi dello strumento, passaggio dalle benas alle launeddas; - conoscere i vari tipi di cunzertus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza dei materiali usati nella costruzione degli strumenti sardi; Creazione in gruppo gli strumenti: benas, sulittos, launeddas, percussioni; Suonare: prova del fiato continuo, ricerca del suono da uno o più fori ricavati nello strumento, primi accordi dello strumento, passaggio dalle benas alle launeddas; conoscenza dei vari tipi di cunzertus.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● GULLIVER

Progetto GULLIVER – Bando “Un passo avanti - Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile” – Con I Bambini Impresa Sociale – Il progetto, rivolto agli studenti frequentanti le scuole del territorio individua il suo ambito di intervento e i suoi obiettivi educativi e formativi nell’esperienza del pendolarismo, intervenendo con iniziative, attività ed eventi mirati ad accrescere il benessere dei ragazzi. Il progetto Gulliver vuole coinvolgere i destinatari di progetto (ragazzi studenti presso le Scuole Superiori e delle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado site nel territorio del sassarese) attraverso delle iniziative chiamate CREW, nel caso specifico, per il nostro Istituto, si propone di ospitare le azioni di progetto definite SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE. Tale azione è dedicata a servizi di supporto al successo scolastico e servizi di protezione rispetto ai rischi di isolamento e malessere attraverso attività di laboratorio in piccoli gruppi, ascolto, supporto, consulenza e formazione sul piano pedagogico, psicologico, relazionale e didattico (motivazione, metodo, miglioramento delle performance). L’attività è funzionale allo sviluppo di competenze (life skills e soft skills), al miglioramento scolastico, all’attivazione di motivazione allo studio e alla partecipazione, al supporto pedagogico e psicologico per gli studenti con livelli di sofferenza e fragilità più alti e al raccordo con i servizi sociali e sanitari per eventuali percorsi di presa in carico e cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze (life skills e soft skills) volte al miglioramento scolastico; - Incremento della motivazione allo studio;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● LA VALIGIA DELLA CONTINUITA'

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un "ponte" di esperienze condivise tra le scuole - e gli ordini di scuola - che compongono il nostro Istituto, in linea con il suo stile di insegnamento e il motto con cui ne rappresentiamo il traguardo: "Educare alla cittadinanza per formare cittadini del mondo". I temi della cittadinanza attiva sono dunque quelli che pensiamo accompagneranno, più di ogni altro, i nostri alunni nel passaggio alla frequenza successiva. Partendo dalla lettura di libri, fiabe e racconti si porteranno i bambini/ ragazzi alla riflessione su temi come l'importanza dell'istruzione per tutti, la diversità, l'amicizia e la solidarietà. Si realizzeranno cartelloni, si scriveranno storie e si produrrà un giornalino cui affideremo il racconto delle attività svolte. I componenti del gruppo continuità realizzeranno inoltre un video di presentazione delle nostre scuole da inserire nel nostro sito Web.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Incremento della motivazione, della curiosità per stimolare i ragazzi al piacere della lettura e trarre delle riflessioni da condividere; - Favorire il più possibile, la formazione di classi "equilibrate", attraverso lo scambio di informazioni ;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I Grado dei plessi di Via XX Settembre e Fertilia. Il Progetto sarà articolato in una serie di incontri che si



svolgeranno nei rispettivi plessi di appartenenza delle classi coinvolte con l'intervento a titolo gratuito degli esperti ASL. Il progetto ha il fine di acquisire un atteggiamento responsabile ai fini di: - un'alimentazione corretta e sicura dal punto di vista igienico sanitario; - un consumo consapevole degli alimenti, anche nel rispetto dell'ambiente; - Prendere consapevolezza delle modificazioni fisiche e psicologiche relative al periodo della pubertà; - Condividere una cultura del riconoscimento delle differenze e del pari valore, opportunità e diritti nelle diversità di genere, di ruolo, di orientamento sessuale; - Favorire la riflessione e la condivisione con gli adulti (insegnanti e genitori) sui fattori che favoriscono negli adolescenti lo sviluppo psico- fisico- sessuale. - Sviluppare il collegamento tra comunità adolescenziali e Consultorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare capacità operative in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni; - Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale; - Individuare i comportamenti alimentari che promuovono la nostra salute; - Conoscere il proprio corpo e prendere coscienza delle emozioni e dei pensieri associati al corpo e alla sua crescita; -Sviluppare un comportamento responsabile dal punto di vista affettivo e sessuale; - Stimolare la riflessione sui diversi modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri; - Sviluppare senso critico rispetto agli stereotipi sessuali e ai messaggi inviati dai mass media.



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● #Cittadiniattivinelmondo - Tutelare, progettare, costruire la nostra Casa comune

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Abbiamo già enunciato in altri passaggi del presente documento quanto il Piano per la transizione ecologica e culturale vada a costituirsi - in stretta collaborazione con l'insegnamento dell'Educazione civica - come riferimento essenziale per la progettazione didattica dell'intero Istituto, e come entrambi siano da intendersi strumenti al servizio della priorità del nostro PTOF, vale a dire l'Educazione alla cittadinanza globale.

Se l'Educazione civica costituisce la cornice di riferimento dell'intero curriculum (il motore anche, abbiamo detto), il Piano per la Transizione Ecologica e Culturale (da ora in poi definito PTEC) assume in qualche modo il ruolo di dettagliare tale cornice. Pertanto il PTEC, con il suo chiaro e rigoroso quadro di attività, avrà il compito di offrire ai docenti un riferimento maggiormente dettagliato e circoscritto circa gli ambiti della progettazione didattica da valorizzare in ordine all'attuazione del curriculum di educazione civica. Nella pratica il PTEC costituirà il **focus**, la lente d'ingrandimento potremo dire, dell'ed. civica.

Il riferimento fondamentale è certamente l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi. Tra questi il nostro PTEC ha deciso di valorizzarne alcuni in particolare, quelli che sono maggiormente



connessi con l'impianto del nostro curricolo di Educazione Civica e con le scelte strategiche dei docenti, condivise in sede di collegio.

Quello che si intende realizzare attraverso la messa in azione del PTEC, e attraverso la sua collaborazione con gli altri strumenti del PTOF, è :

- realizzare una maggiore coerenza nell'azione educativa e didattica dell'Istituto, tra classi ma anche tra ordini di scuola diversi, in una dimensione di continuità;
- offrire ai docenti un orientamento più preciso e ragionato per la programmazione annuale tra classi parallele;
- raggiungere gli alunni in modo più ampio, incisivo e coinvolgente, al fine di formarli alle esigenze di una cittadinanza per il Terzo Millennio;
- dotare gli alunni di conoscenze e abilità di cittadinanza più sicure e solide, mettendoli nelle condizioni di farsi cittadini competenti. Questo significa che essi dovranno essere capaci di percepirsi come attori nel mondo, di considerarsi soggetti che possono e devono fare la propria parte.
- rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, coinvolgendo anche i genitori nella necessità di adoperarci tutti nella stessa direzione, offrendo tutti noi adulti messaggi univoci e pratiche coerenti con il messaggio educativo che si intende trasmettere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Dal punto di vista dell'inquadramento generale delle attività, si sceglie di individuare per il nostro PTEC un piano di lavoro unitario comune, un'unica macro-attività multidimensionale, piuttosto che più attività una a fianco all'altra. Si pensa in tal modo di poter regolare meglio la progettazione complessiva dell'istituto e di sostenere con più efficacia l'indirizzo da fornire all'attività dei docenti.

Come si evince dal titolo dell'attività individuata - "#Cittadiniattivinelmondo - Tutelare, progettare, costruire la nostra Casa comune" - l'accento è posto sull'educazione alla cittadinanza attiva. Infatti l'obiettivo che intendiamo perseguire è quello di rafforzare la dimensione della "mobilitazione" da parte degli studenti relativamente ai temi sui quali verranno chiamati a riflettere e ad apprendere. Riteniamo infatti che per formarsi come cittadini a tutti gli effetti non sia sufficiente conoscere i problemi e le questioni, occorra anche imparare ad impegnarsi, in prima persona e con gli altri, per agire e trovare soluzioni. Apprendere quindi come si diventa cittadini attivi, come si può passare dalle parole ai fatti, come si può agire per dare il proprio contributo.

Di punto di vista operativo, il punto di partenza sarà un'ulteriore valorizzazione delle buone pratiche già in essere nell'istituto. In particolare ci riferiamo ai percorsi didattici tematici su:

- educazione alla pace e alla convivenza civile e democratica;
- questioni/problemi della nostra contemporaneità nel mondo;
- questioni ambientali e rapporto uomo-natura;
- Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi;
- disuguaglianze e i diritti umani;



- legalità, valore e importanza del rispetto delle regole/norme comuni;
- diversità e differenza come valore;
- valore e organizzazione delle società democratiche, le Costituzioni come riferimenti fondamentali di tali società.

Tali buone pratiche verranno sottoposte ad una revisione al fine di rafforzare la dimensione dell'"attivazione civica" da parte degli studenti. In pratica quello che si vuole realizzare è costituire la scuola come luogo d'incontro tra sapere formale e informale. Per realizzare questo occorrerà lavorare su:

1. l'integrazione tra scuola e territorio, con un focus di apprendimento che va dal globale al locale;
2. la realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

In buona sostanza le UDA proposte dovranno prevedere, quanto più possibile, una fase di "mobilitazione civica" da parte degli studenti. Gli alunni/e gli studenti potranno essere invitati ad esempio a:

- progettare e realizzare campagne di sensibilizzazione sia dentro che fuori dalla scuola
- realizzare spettacoli, esibizioni, elaborati culturali di altro tipo che veicolino verso l'esterno i contenuti studiati;
- stringere alleanze e collaborazioni con associazioni che operano sul campo, sia a livello globale che locale;
- realizzare azioni solidali;
- realizzare mostre didattiche documentative del percorso fatto;
- realizzare ricerche e indagini sul campo e rendicontarne gli esiti;
- realizzare di manufatti "ad hoc", come elementi di comunicazione e rendicontazione degli esiti del proprio percorso;
- incontrare faccia a faccia i protagonisti di ciò che si è studiato o esperti che operano sul campo .

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- eventuali prossime linee di finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Flusso dati veloce tra i vari Plessi
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella prospettiva di un intervento del Comune di Alghero, il nostro Istituto potrà garantire una connettività rapida ed un flusso di dati tra le scuole più efficace.

Titolo attività: BYOD nell'attività didattica quotidiana
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corso del triennio si esplorerà il BYOD per l'uso dei testi digitali nell'attività didattica quotidiana, ad integrazione del libro cartaceo. Gli studenti svilupperanno competenze digitali mirate all'acquisizione delle buone pratiche per un uso consapevole del digitale a scuola e a casa.

Titolo attività: Registro elettronico scuola primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC 1 Alghero ha adottato per i tre ordini di scuola il registro elettronico aperto alle famiglie. La comunicazione scuola-famiglia è dunque più efficace. L'utilizzo del registro elettronico contribuisce al processo di dematerializzazione e al



Ambito 1. Strumenti

Attività

miglioramento della comunicazione interna tra i docenti.

Titolo attività: Sito Web Istituto
Comprensivo 1 Alghero
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Sito Web è una risorsa fondamentale per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

Nel sito si pubblicano tutte le comunicazioni e informazioni utili per il buon funzionamento dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Uso consapevole e sicuro dei media
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC 1 Alghero prosegue il programma di "GenerazioniConnesse" attraverso il referente "Contrasto bullismo e cyberbullismo" per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media tra gli studenti anche attraverso l'organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo.

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La scuola Primaria e la Scuola Secondaria partecipano al code week annuale, inoltre promuoveranno il coding e il pensiero computazionale con attività didattiche dedicate.

Titolo attività: Didattica in digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC1 Alghero promuove tra i docenti la scelta consapevole nell'adozione dei testi, giudicandone le caratteristiche tecniche per ottimizzare l'integrazione tra i libri in versione digitale, mista e cartacea. Dovranno diventare prassi consolidate la promozione e l'uso delle risorse educative digitali.

Titolo attività: Curricolo di tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di rendere gli allievi capaci di:

- accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
- programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
permanente

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola proseguirà la formazione interna e permanente sulla base dei bisogni comuni dei docenti potenziandone le competenze.

Titolo attività: Animatore e team
digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza dell'animatore digitale, affiancato dal team digitale, promuove pratiche didattiche ed educative innovative coinvolgendo docenti e studenti. L'intervento sarà mirato a stimolare una sempre maggiore formazione interna alla scuola e a rendere protagonisti gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività mirate.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VITTORIO EMANUELE -ALGHERO - SSAA84401G

ASFODELO - ALGHERO - SSAA84402L

ALGHERO - FRAZ. FERTILIA - SSAA84403N

FRAZ. SA SEGADA- ALGHERO - SSAA84404P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione/valutazione sono basati sui traguardi di sviluppo dei Campi di Esperienza previsti dalle indicazioni Nazionali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sono basati sugli specifici Traguardi di Sviluppo dei Campi di Esperienza e in coerenza con il Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. Si allega il modello di griglia di valutazione UDA IEC (alunni di 5 anni) adottata.

Allegato:

griglia di valutazione _UDA IEC sc. inf IC1.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali si riferiscono ai Traguardi di Sviluppo del Campo di Esperienza "Il sé e l'altro": - cooperare con gli altri; - aiutare i compagni in difficoltà; - rispettare le regole di convivenza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1ALGHERO - SSIC84400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione sono basati sui traguardi di sviluppo dei Campi di Esperienza previsti dalle indicazioni Nazionali. La valutazione sarà effettuata:

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'azione educativa.

Le scuole dell'infanzia del nostro Istituto adottano strumenti propri per la valutazione e il "Documento di Valutazione delle Competenze Individuali" per il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

Allegato:

Valutazione Competenze_Sc. Infanzia_IC1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà attribuita una valutazione dai singoli docenti a partire dalla quale, in sede di scrutinio, sarà elaborato un voto unico, per la Scuola secondaria di 1° grado, derivante dal valore medio; mentre per la Scuola primaria il Team docente esprimerà le valutazioni descrittive.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali si riferiscono ai Traguardi di Sviluppo del Campo di Esperienza "Il sé e l'altro": - cooperare con gli altri; - aiutare i compagni in difficoltà; - rispettare le regole di convivenza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al fine di garantire equità e trasparenza si individuano le modalità di valutazione degli apprendimenti esplicitando, per la Scuola Secondaria di 1° grado, la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento descritti nella successiva tabella D.

Per la Scuola Primaria a partire dall'anno scolastico 2020-2021 per la valutazione si fa riferimento alla nota MIUR-DPIT prot. n. 2158 del 4.12.2020 di trasmissione dell'Ordinanza delle Linee guida e



indicazioni operative per la valutazione della scuola Primaria.

Allegato:

TABELLA D.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del Comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al patto di corresponsabilità. La valutazione è espressa secondo i criteri e le modalità descritti nella successiva Tabella B.

Allegato:

TABELLA B valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
- Anche in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuo, in casi eccezionali e debitamente documentati (malattia, esigenze di famiglia), il consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva purché vi siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria e alla prima classe di Scuola



Secondaria di 1° grado è disposta in base ai seguenti criteri:

- In mancanza di elementi valutativi per un numero di assenze pari al 50% del monte ore annuale e con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti, in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, e con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La non ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta in base ai seguenti criteri:

- mancanza di elementi valutativi per un numero eccessivo di assenze pari a 1/4 del monte ore annuale e con decisione assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- con adeguata motivazione, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; Riguardo al giudizio di idoneità (ammissione agli esami conclusivi del I ciclo) il Collegio dei Docenti ha deliberato di rispettare il principio di maggior valorizzazione del percorso svolto in classe terza in preparazione dell'Esame medesimo rispetto all'itinerario seguito nelle classi prima e seconda. Al fine di uniformare l'operato dei vari consigli di classe, si specifica che nel caso in cui la media aritmetica non conduca alla determinazione di un voto in decimi intero, il Consiglio di classe arrotonderà le medie aritmetiche delle classi prime e



seconde per eccesso o per difetto a meno di un centesimo; arrotonderà, invece, il solo voto relativo al giudizio di idoneità (scaturito dalla media ponderata dei tre anni) all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALGHERO 1 - SSMM84401Q

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di garantire equità e trasparenza si individuano le modalità di valutazione degli apprendimenti esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento descritti nella successiva tabella D.

Allegato:

TABELLA D.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del



22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà attribuita una valutazione dai singoli docenti a partire dalla quale, in sede di scrutinio, sarà elaborato un voto unico, per la Scuola secondaria di 1° grado, derivante dal valore medio.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo statuto delle Studentesse e degli Studenti e al patto di corresponsabilità. La valutazione è espressa secondo i criteri e le modalità descritti nella successiva Tabella B.

Allegato:

TABELLA B.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
- Anche in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuo, in casi eccezionali e debitamente documentati (malattia, esigenze di famiglia), il consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva purché vi siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta in base ai seguenti criteri:

- mancanza di elementi valutativi per un numero eccessivo di assenze pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale e con decisione assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;



- con adeguata motivazione, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo, fatte salve le deroghe descritte nel punto 2 di "Ammissione alla classe successiva";
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove Nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese;
- il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10;
- in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e con adeguata motivazione, con decisione assunta a maggioranza, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può deliberare la NON ammissione dell'alunno.

CRITERI E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, un voto di ammissione espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri per la certificazione delle competenze.

La Certificazione delle Competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di stato), secondo i criteri indicati dal modello nazionale.



Prove comuni: strumento al servizio del curricolo

Per monitorare la situazione in orizzontale e al tempo stesso programmare gli opportuni interventi in verticale, annualmente vengono messe a punto e somministrate prove comuni in ingresso e finali destinate alle classi prime. Questa attività sarà perfezionata nel corso del triennio , con l'ulteriore obiettivo di elaborare le prove per tutte le classi .

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SACRO CUORE ALGHERO 1 - SSEE84401R

Q.RE ASFODELO - ALGHERO - SSEE84402T

FRAZ. FERTILIA - SSEE84403V

Q.RE S. GIOVANNI LIDO-ALGHERO - SSEE84404X

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza si individuano le modalità di valutazione degli apprendimenti esplicitando la corrispondenza tra i giudizi descrittivi e i livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle linee guida (nota MIUR -DPIT prot. 2158 del 4.12.2020)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica, disciplina di nuova istituzione a partire dall' anno scolastico 2020-2021 viene valutato sempre in conformità alla citata nota MIUR -DPIT prot. 2158 del 4.12.2020.



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione è espressa secondo i criteri e le modalità descritti nella successiva Tabella A.

Allegato:

TABELLA A.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta in base ai seguenti criteri:

- In mancanza di elementi valutativi per un numero di assenze pari a 1/4 del monte ore annuale e con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti, in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, e con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Criteria per la certificazione delle competenze.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la Certificazione delle Competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della classe quinta, secondo i criteri indicati dal



modello nazionale.

Le prove comuni-strumento al servizio del curricolo

La funzione strumentale " Dipartimenti, Progettazione e Valutazione" ha messo in campo il traguardo della revisione e somministrazione di Prove Comuni (P.C.) d'ingresso e finali, risulta, infatti, evidente la necessità di mettere a punto strumenti valutativi collegiali che promuovano un'ottica di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto.

Le prove comuni iniziali e finali rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **diagnostico:** gli insegnanti raccolgono delle informazioni relative a quelle conoscenze e abilità che si considerano preliminari rispetto al percorso didattico da intraprendere. In questo modo possono essere avviate azioni didattiche compensative necessarie perché tutti gli alunni possano raggiungere tali prerequisiti;
- **formativo:** gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso, i propri punti di forza e di debolezza. Il docente può a sua volta avere a disposizione una serie di dati utili per assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti, modificando eventualmente le procedure, i metodi e gli strumenti usati.
- **regolativo:** le conoscenze e le abilità effettivamente possedute dagli alunni vengono utilizzate dai docenti come basi su cui progettare gli interventi didattici nell'anno in corso, seguendo il curricolo verticalizzato di Istituto. Inoltre i risultati possono essere utilizzati nel confronto tra le valutazioni in uscita degli alunni e quelle in ingresso, in modo da valutare l'efficacia degli interventi didattici dal punto di vista sia degli apprendimenti che degli insegnamenti;
- **sommativo:** gli esiti delle prove forniscono al singolo docente informazioni utili per poter esprimere una valutazione complessiva sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. I dati possono essere utilizzati per redigere un bilancio finale della progettazione didattica, attuando un confronto con le prove precedentemente somministrate.
- **di sistema:** la raccolta dei dati e l'analisi a livello d'Istituto fornisce ai Dipartimenti disciplinari, ai Consigli di classe/interclasse e al Collegio Docenti un quadro significativo globale relativo all'apprendimento delle discipline in vista di eventuali interventi migliorativi e della stesura di progetti compensativi mirati.
- **responsabilità docente:** le prove comuni, in quanto frutto di un confronto attento e motivato tra gli insegnanti, forniscono un "ombrello di tutela" a tutti: docenti, alunni e famiglie. Esse scaturiscono da scelte consapevoli e condivise, e per questo rappresentano un importante punto di forza dell'Istituto, garanzia di un progetto educativo solido e ragionato, all'altezza del ruolo e dei compiti della scuola pubblica.



2. Le modalità individuate

Dovendo darci delle priorità, all'interno del gruppo di lavoro formato dalla Funzione Strumentale e dalla commissione valutazione, si è valutato utile seguire la scansione fissata nel nostro curricolo verticale e dedicarci, in questo primo anno di prove comuni, alle classi che hanno una funzione di "snodo" all'interno della scuola di base, così come indicato nelle IN 2012, vale a dire le classi prime e quarte della Primaria e le classi prime della Secondaria di primo grado.

Prove comuni: strumento al servizio del curricolo

Per monitorare la situazione in orizzontale e al tempo stesso programmare gli opportuni interventi in verticale, a partire da quest'anno scolastico, sono state messe a punto e somministrate prove di ingresso e in uscita comuni destinate a tutte le classi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il numero di alunni che si avvalgono dei benefici di legge 104/92 frequentanti la nostra scuola è un dato quantitativo che dice molto della qualità dell'Istituto: la sua capacità di rendere familiare il contesto scolastico, di conseguire la massima personalizzazione della didattica di cui ciascuno ha necessità dentro il percorso educativo dell'intera classe. Ciò che abbiamo riassunto nel termine accoglienza, è un valore che ci viene attribuito dall'utenza innanzitutto. La storia delle nostre classi è prima di ogni cosa la storia di un percorso di relazioni nel corso delle quali sono perseguiti obiettivi di apprendimento. E questa è una delle circostanze grazie alle quali quanto appreso si consolida in una capacità: quando si fa esperienza della proficuità per qualcun altro di quanto io so fare, si sta dando spazio a quella prova di utilità ed efficacia che rende l'apprendimento emotivo, condizione di un benessere di relazioni che diventa un interesse personale difendere, confermare.

E' un nostro modo diffuso di insegnamento che naturalmente fa i conti con la grande complessità delle classi oggi. Le necessità di istruzione degli alunni diversamente abili, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con difficoltà di apprendimento, in situazione svantaggio, stranieri, impongono una didattica che non lascia indietro nessuno, che conduce a un successo formativo del gruppo che include quello dei singoli.

La scuola vede le diversità come arricchimento per tutta classe e non solo, e risponde in modo specifico ai bisogni di tutti gli alunni e di ciascuno coinvolgendo tutta la comunità educante e mediante la collaborazione con gli Enti locali e le famiglie. La nostra scuola attua l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES accogliendo le diversità degli alunni e favorisce un clima di classe sereno per la costruzione del senso di appartenenza, la costruzione di relazioni socio-affettive positive e la creazione di un ambiente collaborativo e non competitivo con l'obiettivo di realizzare un percorso educativo aperto al futuro e all'incontro con l'Altro, fondato sull'accoglienza e finalizzato alla costruzione di un progetto di vita. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla



scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuovere azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi partendo dalle potenzialità e dalle risorse di ciascuno. Il curriculum sarà declinato nella prospettiva della personalizzazione che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La progettualità didattica, orientata all'inclusione alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva, la didattica aperta, e l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici e di applicazioni freeware. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari, una progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. In quest'ottica nell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), la cui composizione riflette un'idea di inclusione più ampia che va oltre la disabilità e lo svantaggio. Il G.L.I., infatti, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da rappresentanti dei docenti curricolari e docenti specializzati dei tre ordini di scuola e da docenti che ricoprono incarichi istituzionali: referente continuità, referente contrasto al bullismo, referenti per il sostegno, referente DSA-BES, che unitamente ai rappresentanti del personale ATA, dell'ASL, delle Associazioni territoriali e dei genitori supportano il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione di attività e azioni inserite nel Piano per l'Inclusione, per promuovere l'inclusione scolastica e più in generale sociale.

La nostra scuola si impegna a



- a riconoscere precocemente il disagio scolastico per attuare tempestivamente forme di intervento
- informare le famiglie su eventuali disagi scolastici al fine di eventuali controlli in modo da intervenire precocemente con percorsi riabilitativi
- implementare la collaborazione con gli enti territoriali e le agenzie educative presenti sul territorio
- promuovere attività , interventi finalizzati al recupero degli svantaggi o al potenziamento delle abilità
- promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte a docenti ,genitori e personale ATA
- migliorare la comunicazione tra i docenti al fine di condividere buone pratiche

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore degli alunni certificati secondo legge 104/92. Nel PEI sono individuati gli obiettivi educativi e didattici, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica, i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il documento si definisce nel mese di novembre ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Team docente della classe e/o dagli insegnanti del CdC in cui è inserito l'alunno, dall'insegnante di sostegno con la collaborazione degli operatori sanitari (medico specialista nella patologia segnalata, specialista in neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera) e della famiglia .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Le famiglie pertanto, sono coinvolte nella stesura ,definizione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. Nel corso del triennio saranno programmati incontri per il Gruppo Lavoro per l'Inclusione i GLO ai quali partecipano tutte le figure che operano per l'attuazione del documento predisposto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Piano Locale Unitario Servizi (PLUS)
Rapporti con privato sociale e volontariato	Associazione Italiana Dislessia (AID)

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tiene conto delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza dell'alunno/a favorendo, dove è possibile, l'autovalutazione. Verifica quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento, che si caratterizzano come strategia educativa, sono una costante del processo valutativo strettamente connessa all'azione formativa globale e strumento di conoscenza che offre agli alunni occasioni di esperienza e la possibilità e acquisire maggiore consapevolezza sulle scelte successive. Sono previsti incontri tra i docenti e gli alunni delle classi iniziali e terminali (classi ponte) dei diversi ordini, per assicurare agli alunni con bisogni educativi speciali un inserimento proficuo nell'ordine di frequenza successivo e la continuità didattica del proprio percorso di studi all'interno dell'Istituto, specifiche attività di orientamento sono destinate alle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado in vista della scelta dell'indirizzo di studio delle scuole



superiori. Pertanto, sono previsti incontri periodici per conoscere la precedente "storia scolastica" degli alunni e alunne e favorire un effettivo raccordo. I docenti si confrontano con i colleghi rispettivamente della primaria e delle scuole dell'Infanzia di provenienza acquisendo così informazioni sui singoli alunni, collaborano nel realizzare attività comuni per coinvolgere i piccoli alunni, predispongono occasioni di incontro e di scambio al fine di favorire l'accoglienza. Particolare attenzione è posta all'avvio alla frequenza di successivo ordine e grado di istruzione degli alunni con certificazione ai sensi di Legge 104/92, per i quali da anni è attivato il Progetto "I Care".



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata è una metodologia che integra la normale didattica in presenza. La DDI come strumento unico di apprendimento verrà erogata solo nel caso in cui vi sia un nuovo provvedimento normativo che lo preveda.

Si allega il file relativo al regolamento della DDI per l'anno scolastico 2022/23

Allegati:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2022-2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO

La scuola elabora il proprio piano dell'offerta formativa per rendere esplicite e trasparenti le proprie pratiche didattiche, sia nelle loro ragioni teoriche sia nella loro razionalità applicativa, intesa come quadri orari in cui sono coinvolti gli insegnanti e gli alunni secondo un calendario programmato.

Per la piena realizzazione del curricolo la scuola si avvale delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dall'art.1, comma 3 della Legge 107/2015.

ORARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



PLESSO		INGRESSO	USCITA TEMPO PIENO	USCITA TEMPO ORDINARIO	USCITA TEMPO ORDINARIO, GIORNO DI RIENTRO
SCUOLA DELL' INFANZIA	ASFODELO	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 8:00/9:00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 15:30/16:00		
	FERTILIA	8:00/9:00	15:30/16:00		
	SA SEGADA	8:00/9:00	15:30/16:00		
	V.V. EMANUELE	8:00/9:00	15:30/16:00		
SCUOLA PRIMARIA	ASFODELO FERTILIA	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 8:25/8:30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 16:30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO 13:30	LUNEDÌ ORE 16:30
	SACRO CUORE S. G. LIDO				MARTEDÌ ORE 16:30
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VIA XX SETTEMBRE	DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 8:25/8:30		DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 13:30	
	FERTILIA				



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del DS ricoprono ruoli delegati di organizzazione istruttoria delle attività collegiali, di coordinamento didattico per l'ordine di scuola di rispettivo servizio. Assolvono ai compiti di sostituzione del DS; concorrono con il DS e le ulteriori figure di staff - Funzioni strumentali, Nucleo Interno di Valutazione e referenti (nel caso dei singoli ambiti di volta in volta interessati) - all'istruzione dell'elaborazione collegiale dell'Offerta Formativa e dei pertinenti aggiornamenti. Curano gli adempimenti di Piano Annuale delle Attività docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Riunisce periodicamente le figure di organigramma docente, dà supporto all'attività gestionale del dirigente scolastico specificatamente esecutiva del Piano di Miglioramento Scolastico, consentendo una programmazione coordinata di azioni e obiettivi previsti dal PTOF e curando l'istruttoria degli aggiornamenti dello stesso.	9
Funzione strumentale	AREA 1 DIPARTIMENTI, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Coordinare orientare e sostenere i lavori dei Dipartimenti; Fare ricognizione di	4



documenti, materiali ed esperienze presenti nell'Istituto utili per la stesura del Curricolo; Elaborare le linee guida per il lavoro dei dipartimenti, individuare modelli per la progettazione didattica e modelli di UDA e costruire un lessico comune; Curare l'aggiornamento del Curricolo d'Istituto Verticale per competenze disciplinari e per competenze trasversali di cittadinanza; Curare l'organizzazione delle prove strutturate comuni.

AREA 2. EDUCAZIONE CIVICA, INNOVAZIONE E RICERCA-AZIONE DIDATTICA Coordinare la ricerca e la sperimentazione didattica all'interno dell'Istituto Coordinare le attività di aggiornamento interno dei docenti in forma di laboratori adulti Diffondere le buone pratiche all'interno dell'Istituto relativamente ai fondi assegnati al nostro Istituto dal PNRR predisporre la road map che dovrà portare all'elaborazione da parte del nostro istituto delle progettazioni relative agli interventi di innovazione previsti dalla misura; aggiornare e implementare il curricolo dell' Insegnamento Educazione Civica; promuovere all'interno dell'Istituto iniziative connesse al curricolo di IEC; progettare e coordinare iniziative di aggiornamento e di formazione relative all'IEC.

AREA 3 . INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Coordinare l'attività del Gruppo di Lavoro Inclusione; Seguire il Piano Annuale Inclusione: supervisione e monitoraggio; Vigilare sugli adempimenti connessi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; Collaborare con Enti Esterni: Servizi Sociali – Centro Territoriale Riabilitativo – PLUS Ufficio di Piano; Collaborare con l'Ufficio



Scolastico Provinciale Sostegno alla persona;
Seguire la progettualità e le proposte operative delineate nel capitolo PTOF "L'Inclusione";
Coordinare le attività di valutazione dell'Inclusività nell'Istituto con lo strumento INDEX. AREA 4 - CITTADINANZA DIGITALE:
Svolgere i compiti dell'Animatore Digitale
Assicurare l'organizzazione delle attività per garantire lo svolgimento delle prove INVALSI;
Seguire gli adempimenti relativi al funzionamento del REGISTRO ELETTRONICO della Scuola Secondaria; Seguire le attività previste nel PNSD; Sviluppare le progettualità del PNSD; Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze di Cittadinanza: "competenze digitali".

Capodipartimento

- definire e predisporre l'organizzazione interna dei dipartimenti;
- definire e programmare obiettivi e piano di lavoro dei dipartimenti;
- selezione e creare strumenti e risorse utili al lavoro dei dipartimenti
- Costruire un lessico comune tra i tre ordini di scuola
- Elaborare le linee guida per il lavoro dei Dipartimenti, definire gli obiettivi e le azioni, elaborare la matrice comune per l'elaborazione del curriculum, individuare modelli per progettazione didattica, modelli di UDA,
- favorire la comunicazione e lo scambio di buone prassi tra un dipartimento e l'altro, in una dimensione di comunicazione circolare;
- Orientare e sostenere il lavoro dei dipartimenti in una dimensione di ricerca-azione
- Raccogliere, uniformare, mettere insieme i materiali prodotti dai vari Dipartimenti;
- Coordinare l'elaborazione e la stesura delle prove comuni.

4



Responsabile di plesso	Vigilare sull'ordinato andamento dell'attività della scuola negli aspetti organizzativi: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, pulizia degli spazi scolastici, manutenzione delle strutture; Valutare in sintonia con la direzione i provvedimenti necessari a garantire la continuità del funzionamento didattico nelle classi/sezioni in caso di assenza del personale docente; Collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, con l'R.S.P.P. e con il R.L.S.; Ricevere le eventuali segnalazioni dell'utenza (famiglie, alunni, personale) dare le possibili risposte o riferire, nei casi più complessi alla dirigente; Ritirare/ricevere, selezionare fare attenzione alle scadenze e controllare la diffusione delle circolari e della posta; Tenere i contatti con gli altri coordinatori di plesso e con i collaboratori del dirigente; Collaborare con il D.S.G.A. nella pianificazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie per gli acquisti del materiale e nella vigilanza dei beni patrimoniali (corretta gestione, manutenzione).	10
Team digitale	Sviluppare le progettualità del PNSD; Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze di Cittadinanza: "competenze digitali". Referenza del Registro elettronico Argo	6
Referente Sostegno	Collaborare con Enti Esterni pubblici e privati: Servizi Sociali – Centro Territoriale Riabilitativo – PLUS Ufficio di Piano; Collaborare con l'Ufficio Scolastico Provinciale Sostegno alla persona. Collaborare con il Dirigente per l'organizzazione delle attività relative al sostegno degli alunni con	3



	<p>disabilità. Seguire la progettualità e le proposte operative delineate nel capitolo POFT "L'Inclusione" Organizzare le riunioni di GLO</p>	
Referente Continuità	<p>Seguire la progettualità e la pianificazione degli interventi di Continuità formativa finalizzati a garantire a tutti gli alunni un percorso unitario organico e completo; Coordinare il Gruppo di lavoro Continuità; Progettare attività, percorsi didattici e laboratori comuni; Organizzare , in collaborazione con il gruppo di lavoro, le giornate Scuole Aperte; Organizzare, insieme al gruppo di lavoro, visite programmate degli alunni di passaggio da un grado di scuola all'altro (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di 1° grado) per svolgere attività in comune, divisi in piccoli gruppi misti, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.</p>	1
Referente contrasto al Bullismo e al cyberbullismo	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo Promuovere azioni sull'educazione all'uso consapevole della rete internet e sull'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e -policy d'istituto; Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione pertinenti l'incarico; Curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, ecc.); Partecipare alle riunioni e alle attività del GLI.</p>	1
Referente Orientamento	<p>Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale; Organizzare le attività relative all'orientamento</p>	1



	<p>in raccordo con i coordinatori di classe; Diffondere le informazioni relative all' Offerta Formativa degli Istituti d'Istruzione superiore del territorio.</p>	
Componente Nucleo Interno di Valitazione	<p>Raccolta, analisi, elaborazione dei dati quali-quantitativi ai fini di predisposizione del Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento; Aggiornare il Rapporto di Autovalutazione nei tempi fissati da norma e dalle comunicazioni di fonte ministeriale, in funzione all'elaborazione in tempi utili del PTOF; Assolvere all'istruzione della Rendicontazione sociale con riferimento al PTOF di cessata programmazione triennale;</p>	4
Coordinatore Scuola Secondaria di 1° grado	<p>Interagire costantemente con le collaboratrici del DS e con i coordinatori di plesso per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento dell'Istituto; Collaborare all'organizzazione propedeutica allo svolgimento delle prove INVALSI; Collaborare all'evasione degli adempimenti relativi agli ESAMI DI STATO conclusivi del 1° ciclo d'Istruzione; Interagire con le Collaboratrici del D.S. nella stesura di documenti interni e circolari e nell'organizzazione degli adempimenti di avvio e chiusura dell'anno scolastico; Partecipare alle riunioni dello STAFF del DS; Collaborare con i Coordinatori dei plessi di Scuola Secondaria di primo grado per garantire l'ordinato andamento dell'attività in questo ordine di Scuola.</p>	1
Coordinatore e referente sostegno Scuola dell'Infanzia	<p>Interagire costantemente con le collaboratrici del DS e con i coordinatori di plesso per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento dell'Istituto; Interagire con le</p>	1



Collaboratrici del D.S. nell'organizzazione degli adempimenti di avvio e chiusura dell'anno scolastico; Collaborare con i Coordinatori dei plessi di Scuola dell'Infanzia per garantire l'ordinato andamento dell'attività in questo ordine di Scuola; Partecipare alle riunioni dello STAFF del DS; Collaborare con le collaboratrici del D.S. nell'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti di ruolo e a T. D.; Collaborare con il D.S., gli Enti territoriali, le altre due referenti e le insegnanti di sostegno per l'organizzazione e la rilevazione dati delle varie azioni inerenti al sostegno e ai GLO. Collaborare con le referenti sostegno per l'organizzazione dei GLO.

Coordinatore di classe
Scuola Secondaria di 1°
grado

Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito a progetti per l'integrazione dell'Offerta Formativa; Essere punto di riferimento tra il Consiglio di Classe, le famiglie, gli alunni e il personale scolastico; Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e promuovere il loro contributo al buon andamento della classe; Informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà; Guidare, coordinare e presiedere i lavori del Consiglio di classe Ricevere, selezionare e controllare la diffusione delle comunicazioni interne; Adempiere alle consegne provenienti dal NIV, dalla Direzione, e da altri soggetti interni alla scuola; Vigilare sull'andamento generale della classe, in particolare su eventuali situazioni a rischio.

15



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria

- potenziamento del tempo scuola per 3 classi; -
12 ore di semiesonero per il Collaboratore del
Dirigente - sostituzione docenti assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'insegnante assegnata per il potenziamento
svolge attività di potenziamento di Lingua
Francese e sostituzione dei docenti assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti assenti

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile del coordinamento operativo dei servizi generali e amministrativi. Datane la normata titolarità di specifiche competenze tecniche in materia finanziaria, assicura adempimento puntuale alle decisioni di spesa assunte dell'Istituto sulla base dei documenti di pianificazione finanziaria deliberati dal Consiglio d'Istituto. Presta cura tecnica alla predisposizione dei documenti di previsione e consuntivo finanziari. Predisponde proposta di Piano di lavoro ATA con assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici e alle rispettive aree di mansionario degli assistenti amministrativi.

Ufficio per la didattica

In funzione alle diverse esigenze didattiche e organizzative correlate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base del Piano Annuale delle Attività predisposto dal Direttore dei Servizi, il personale amministrativo svolge attività di codificazione, coordinamento ed articolazione di istruttorie e procedimenti coinvolgenti ambiti diversi finalizzati al supporto alla didattica ed agli adempimenti amministrativi. Tutto ciò viene predisposto attraverso un'articolazione flessibile e funzionale dei servizi amministrativi impostata su quanto previsto dalle disposizioni ministeriali relative alla trasparenza e alla dematerializzazione delle pubbliche amministrazioni. E' costituito da due unità operative a cui sono assegnate le seguenti mansioni prevalenti: Protocollo web – Gestione informatizzata delle anagrafiche degli alunni e dei tutori. Gestione dell'interfaccia amministrativa del registro elettronico



online. Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale. Attuazione della normativa per la conservazione e lo scarto degli archivi storici e di deposito. Applicazione della normativa sulla dematerializzazione. Ricevimento utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione valutazioni finali. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo assegni di studio) Convocazione organi collegiali - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali. Monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami – elezioni degli organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente.

Ufficio per il personale A.T.D.

In funzione alle diverse esigenze didattiche e organizzative correlate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base del Piano Annuale delle Attività predisposto dal Direttore dei Servizi, il personale amministrativo svolge attività di codificazione, coordinamento ed articolazione di istruttorie e procedimenti coinvolgenti ambiti diversi finalizzati al supporto alla didattica ed agli adempimenti amministrativi. Tutto ciò viene predisposto attraverso un'articolazione flessibile e funzionale dei servizi amministrativi impostata su quanto previsto dalle disposizioni ministeriali relative alla trasparenza e alla dematerializzazione delle pubbliche amministrazioni. Tre unità



operative mansioni prevalenti assegnate: Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- del personale a T.I. e di quello a T.D. Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Anagrafe personale - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento. Ricostruzioni di carriera, Funzioni decentrate per collocamento in quiescenza del personale: PR1, PASSWEB. Aggiornamento assenze e presenze personale con decretazione quando necessaria - gestione scioperi - autorizzazioni varie al personale. - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale Docente e ATA a T.I e a T.D.- Rilascio CU - Rapporti MEF - Registro decreti - gestione trasmissioni telematiche (mod. 770, dichiarazione IRAP, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi esperti esterni e personale interno - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per convenzioni con esterni.- Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo Nomine docenti ed ATA. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Protocollo web



Circolari interne di carattere generale (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica Ordinaria e di PEC per le pratiche assegnate nonché dei residuali flussi analogici - Attuazione della normativa per la conservazione e lo scarto degli archivi storici e di deposito.

Ufficio Acquisizione beni e Servizi:

In funzione alle diverse esigenze didattiche e organizzative correlate all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base del Piano Annuale delle Attività predisposto dal Direttore dei Servizi, il personale amministrativo svolge attività di codificazione, coordinamento ed articolazione di istruttorie e procedimenti coinvolgenti ambiti diversi finalizzati al supporto alla didattica ed agli adempimenti amministrativi. Tutto ciò viene predisposto attraverso un'articolazione flessibile e funzionale dei servizi amministrativi impostata su quanto previsto dalle disposizioni ministeriali relative alla trasparenza e alla dematerializzazione delle pubbliche amministrazioni. Una unità lavorativa con i seguenti compiti prevalenti assegnati: gestione del patrimonio - tenuta degli inventari - Attività istruttoria per l'acquisizione di beni e servizi ed adempimenti connessi alle attività negoziali. Richieste CIG/CUP/DURC. Redazione dei prospetti comparativi delle offerte - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. - Schede finanziarie POF - Gestione delle richieste di manutenzioni dei locali scolastici. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Collaborazione con il DSGA per la gestione del programma annuale: emissione OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Adempimenti connessi con il D. Lgs.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente Gestione richieste e registro delle manutenzioni dei



fotocopiatori, delle LIM, delle dotazioni tecnologiche della didattica e delle dotazioni dell'Ufficio. Rapporti con il R.SP.P.. - Inizio procedure progettuali fino alla loro gestione contabile

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=0301a88d5cf244bf8d63de7d3305a5a0

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://istitutocomprensivo1alghero.edu.it/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 001 Sassari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzioni con Associazioni Sportive

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: **Soggetto ospitante percorsi di PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Docente Tutor interno

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Approfondimento:

L'Offerta Formativa dei PCTO è stata sviluppata dal MIUR per raggiungere l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti. Nel Liceo Delle Scienze Umane si configura come un'opportunità di inserimento in un contesto lavorativo in cui l'alunno avrà l'occasione di riconoscere concetti, teorie e fenomeni empirici trattati in classe, relativi alla psicologia dell'età evolutiva e collaborare attivamente con i docenti nella gestione della classe e nella progettazione delle attività didattiche. Obiettivo precipuo del progetto è quello di fornire alle studentesse gli strumenti per appropriarsi del processo di scelta nelle transizioni scuola/lavoro, Scuola secondaria di secondo grado/Università, ma anche quello di fornire la possibilità di un percorso di accrescimento delle competenze relative alla conoscenza di se stesse, delle proprie aspirazioni e desideri. In questo modo PCTO ed Orientamento diventano componenti di un unico processo di conoscenza e



consapevolezza cumulative.

Denominazione della rete: **Coordinamento Pedagogico Territoriale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Concorre all'istituzione e al funzionamento del CPT

Approfondimento:

Il Comune di Alghero, nel mese di marzo 2022, ha costituito il **Coordinamento Pedagogico Territoriale** attraverso il protocollo d'intesa territoriale per l'istituzione e il funzionamento del **Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita ai sei anni** sottoscritto dai dirigenti scolastici dei tre Istituti Comprensivi della città, dai responsabili legali delle Scuole dell'Infanzia Paritarie e dai soggetti privati gestori dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e delle Scuole dell'Infanzia Paritarie.



Compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Alghero:

- a) effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di poli per l'infanzia;
- c) promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;
- e) elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- f) curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;
- g) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- h) favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- i) favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- j) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

Denominazione della rete: Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico, erogati con modalità e strumenti innovativi.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnare Coding, Tinkering, Making

La finalità del corso è introdurre la competenza del pensiero computazionale ovvero la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica. Sviluppare il pensiero computazionale per aumentare la capacità di analizzare le situazioni, valutarne i limiti, conoscere gli strumenti a disposizione, organizzare strategie efficaci di soluzione e sviluppare la didattica delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti della scuola
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione alunni BES

L'unità formativa mira a rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti, attraverso l'applicazione di metodologie tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione del team docenti. Il tema caratterizzante l'U.F. concerne l'area didattica, in quanto le peculiarità degli alunni con bisogni educativi speciali trovano il loro modo d'essere nella pratica didattica quotidiana. - Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe. - Utilizzare



le tecnologie per migliorare e rendere più efficace la comunicazione e la mediazione didattica anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi. - Conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti dispensativi e/o compensativi per gli alunni in situazione di "normale diversità". - Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP ...) per gli allievi con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche e relazionali per l'Inclusione

Il Percorso di Teacher Training, attraverso l'utilizzo di tecniche cognitivo-comportamentali, consente ai docenti di riconoscere e comprendere le caratteristiche identificative del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e del Disturbo Oppositivo Provocatorio e di anticipare le situazioni problematiche mediante un'attenta e focalizzata osservazione e l'utilizzo di strategie educative e didattiche mirate. Inoltre il Teacher Training consentirà la stesura di un piano educativo-didattico su misura per gli alunni con difficoltà comportamentali. - Acquisizione di conoscenze relative ad un quadro di riferimento teorico sull'ADHD, Disturbo del Neurosviluppo (SAPERE). - Acquisizione di competenze didattiche, comunicative e relazionali che consentano ai docenti di interagire efficacemente con gli studenti che manifestano comportamenti-problema (SAPER FARE), operando sul riconoscimento-prevenzione e gestione del comportamento-problema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio di lettura in classe: metodi e strumenti operativi



la lettura e la scrittura sono fondamentali nella loro trasversalità, ma proprio per questo particolarmente difficili da insegnare e impossibili da costruire come competenze attraverso una didattica trasmissiva. L'unica modalità possibile diventa allora quella laboratoriale, in cui l'alunno con la sua individualità è al centro, è attivo e coinvolto, entra in relazione con i compagni in quella comunità di lettori e scrittori che l'insegnante ha il compito di creare. La proposta elaborata da Lucy Calkins, della Columbia University, consiste proprio in questo, fornendo ai docenti un modello, una cornice rigorosa che permettono di trasformare la classe in una redazione viva e scintillante di fermento creativo. Si parla dunque di Laboratorio di scrittura e lettura (Writing and Reading Workshop). Nel Laboratorio, ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, ognuno è valorizzato come persona nella sua unicità e il percorso è individualizzato: ogni studente segue i propri ritmi e il proprio peculiare processo; trova le strategie che funzionano, sceglie gli argomenti, i libri da leggere e persegue i propri obiettivi concordati con l'insegnante. Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti: • Presentazione generale del Writing and Reading Workshop: motivazioni alle radici di una scelta; • Il Reading Workshop: capisaldi e agganci alle Indicazioni Nazionali, ambiente di apprendimento, costruire la comunità di lettori, organizzazione in pratica; • La lettura ad alta voce: perché e come leggere ad alta voce, come scegliere cosa leggere: autobiografia, testo poetico, non fiction e fiction; • La lettura individuale: perché e come proporla agli alunni; • Creare una biblioteca di classe: motivazioni, quali libri scegliere, quali strumenti utilizzare; • Strategie di lettura e di comprensione; • Le consulenze di lettura; • Parlare e scrivere di libri; • Autovalutazione e valutazione, pratica riflessiva del docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: STORIA, MATERIA PER COSTRUIRE LA CITTADINANZA GLOBALE- Per un curriculum di storia sostenibile e curvato sull'educazione civica

Il nostro Istituto intende coinvolgere gli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola in un percorso di formazione e di riflessione attorno ad un Curriculum di Storia "sostenibile" per il primo ciclo, con l'obiettivo di cercare di definire meglio il curriculum di Istituto già in essere adeguandolo alle esigenze di un'educazione nel XXI secolo. Per fare questo si lavorerà con quegli studiosi che hanno affrontato questo problema e - con la loro guida - proveremo a ragionare tutti insieme su un curriculum che, avendo individuato delle "essenzialità" facilmente raccontabili e comprensibili dagli allievi e un numero congruo di laboratori e di attività, sia realmente attuabile nei tempi assegnati e che permetta ad una classe di giungere anche allo studio del presente reale, quello che gli allievi stanno vivendo. In questo modo potremo fornire loro i saperi utili per interpretare, decodificare e agire sulla realtà storica del tempo presente e costruirsi come cittadini all'altezza delle enormi sfide del proprio tempo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione pubblica amministrazione Scuola

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società esterne

Gestione previdenziale del personale

Descrizione dell'attività di formazione Gestione previdenziale del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

Il ruolo del collaboratore scolastico nelle scuole

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	DPGR - Evoluzione normativa privacy
---	-------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

aggiornamento on demand



Descrizione dell'attività di formazione

Varie amministrazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Inclusione degli alunni con BES

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola